



RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C.

e

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS.175/2016 s.m.i.

al 31.12.2023

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.
Sede in Via TRONCAVIA 6 - 00049 VELLETRI (RM)
Capitale sociale Euro 2.500.090,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ex ART. 2428 C.C. E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex ART.6 D.LGS.175/2016 s.m.i. AL 31.12.2023

Signori Azionisti,

il presente documento che si sottopone alla Vostra attenzione assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 C.C. (Relazione sulla Gestione degli Amministratori) e di cui all'articolo 6 del Testo Unico delle società partecipate D.Lgs.175/2016 s.m.i. (Relazione sul Governo Societario), al fine di completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire l'adeguata comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società attraverso l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione Societaria e dell'andamento e del risultato di gestione, nel suo complesso ed in base al settore dove la stessa opera, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Infatti, la Società, in quanto soggetta a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 s.m.i., è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, che deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

SISTEMA DI GOVERNO e ORGANI SOCIETARI

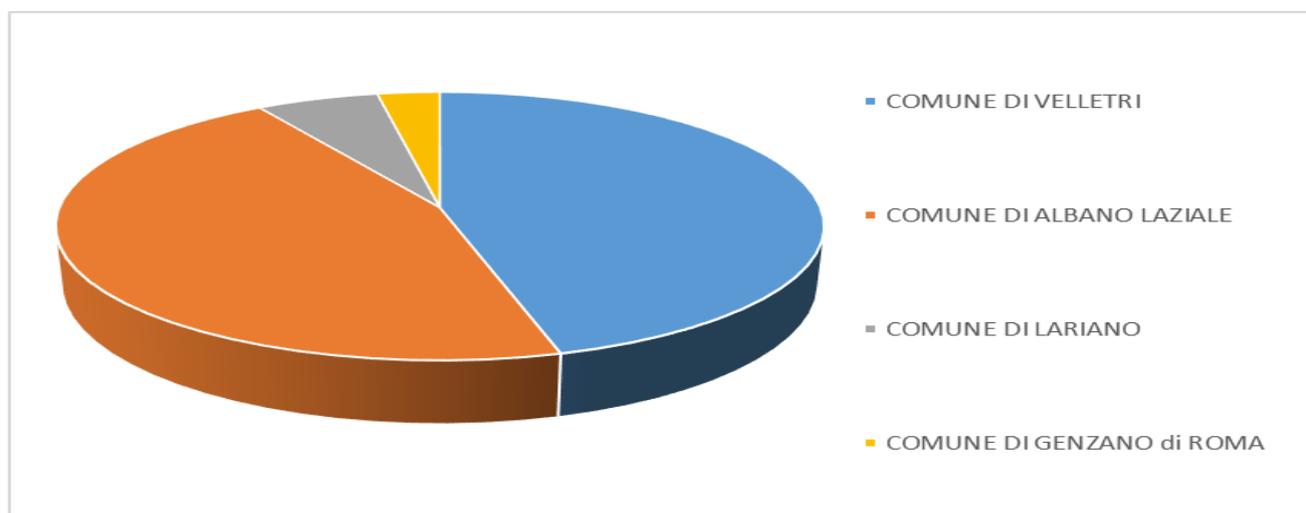
La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è una Società per Azioni di Diritto Privato completamente partecipata da Enti locali facenti parte della Pubblica Amministrazione.

La società, costituita nel dicembre 2010, ha durata sino al 31.12.2030, con possibilità di proroga o scioglimento anticipato da deliberarsi in sede di assemblea straordinaria con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Dal 31.12.2021, dopo l'ingresso del Comune di Genzano di Roma, il capitale sociale risulta composto come segue (Articolo 2427, comma 1, nn. 17 e 18, C.C.):

	Percentuali	N. azioni
	al 31.12.2023	al 31.12.2023
COMUNE DI VELLETRI	45,566%	13.214,05
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	45,562%	13.213,05
COMUNE DI LARIANO	5,879%	1.704,90
COMUNE DI GENZANO DI ROMA	2,993%	868
TOTALE	100%	29.000,00

Il capitale sociale, interamente versato, è pari ad Euro 2.500.090,00 ed è rappresentato da n. 29.000 azioni dal valore nominale di Euro 86,21 cadauna.



I rapporti con i Comuni Soci sono regolati dai contratti di servizio, le cui scadenze sono le seguenti:

- Comune di Velletri: 31/12/2024;
- Comune di Albano Laziale: 31/07/2023**;
- Comune di Lariano: 31/12/2027;
- Comune di Genzano di Roma: 15/10/2026.

***Con Determina dirigenziale num. 796 del 03/07/2023 il Comune di Albano Laziale ha prorogato il contratto di affidamento del servizio al 31/05/2024 nelle more di espletamento delle procedure previste per il nuovo affidamento in house dal D.Lgs. 201/2022 relativamente agli affidamenti in house medesimi.*

COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO STRATEGICO

Lo Statuto Societario ai sensi dell'art. 13 prevede che i Soci Azionisti esercitino congiuntamente poteri di direzione, coordinamento e supervisione sulla gestione del servizio di igiene urbana, anche per il tramite dell'attività del Comitato per l'indirizzo strategico e di controllo.

L'articolo 14 dello Statuto prevede, altresì, che il suddetto Comitato utilizzi funzioni di indirizzo strategico e di controllo degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Locali soci, di cui all'art. 2 del D.lgs. 175/16 s.m.i., il quale appunto prevede che i soci esercitino un controllo ed una influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ogni comune socio nominato, anche tra persone dell'ente, dal Sindaco del Comune Socio.

La nomina ha la durata del mandato del Sindaco salvo revoca da parte dello stesso. In mancanza di nomina e fino a quando essa non avvenga, la rappresentanza del Comune spetta al Sindaco (Art. 15 comma 3 dello Statuto).

I Comuni Soci, entrando nella compagine societaria, ottengono di fatto un ruolo attivo e decisionale nella gestione dell'impresa, conduzione svolta con trasparenza e potere di controllo che, trova così il giusto equilibrio tra partecipazione ai servizi ed efficienza imprenditoriale nel settore della tutela ambientale attraverso un evidente riscontro economico/occupazionale; il tutto svolto in uno scenario di piena soddisfazione dell'Ente.

In attuazione dei meccanismi del Controllo Analogo, la Società predispone annualmente, così come previsto dall'art. 36 dello Statuto societario, in ottemperanza del disposto dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 175/2016 s.m.i, la relazione e il piano previsionale.

Il piano previsionale 2023/2025 evidenziava la volontà aziendale di proseguire una gestione volta allo sviluppo e alla promozione delle attività sul territorio nel rispetto dei piani strategici economici, patrimoniali e finanziari, con particolare riferimento agli obiettivi e agli investimenti così come descritti nel piano acquisti ed il piano fabbisogno del personale ed era stato approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 21/06/2023.

Tale adempimento discende dal rispetto del requisito del controllo analogo, esercitato dai soci sui servizi dell'Ente in house dai soci, i quali hanno il potere di avvalersi di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, così come disposto dal suddetto articolo 2 del TUSP.

Ai fini del "controllo congiunto", in ottemperanza dell'art. 192 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. "Regime speciale degli affidamenti in house" (oggi abrogato dal D.Lgs. 36/23), la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. era stata iscritta

nell'Elenco, predisposto dall'ANAC, relativo alle Amministrazioni Aggiudicatrici e agli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Si evidenzia altresì, che la procedura di iscrizione all'ANAC di cui sopra, in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. (abrogato dal nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/23 entrato in vigore il 01/07/2023) è stata sostituita da quanto previsto dall'art. 23 comma 5 del D.lgs. 36/2023 - (Banca dati Nazionale dei Contratti Pubblici).

Ai sensi dell'art. 7 del nuovo codice, l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale prevede ai sensi del combinato disposto dagli articoli 14 e 17 che gli enti locali per gli affidamenti in house debbano adottare un provvedimento motivato in cui dare conto dei vantaggi per la collettività e della congruità economica della prestazione, al quale andrà allegato il piano finanziario del gestore.

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 201/2022 gli atti di cui sopra devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ANAC e la sottoscrizione del contratto di servizio può avvenire solo dopo 60 giorni dalla suddetta pubblicazione.

Lo svolgimento del servizio attraverso la Società, pertanto, conferma per gli Enti Soci la convenienza economica dell'erogazione del servizio (costo-opportunità) rispetto a modalità alternative, questo grazie ad una gestione nel rispetto dei principi di gestione trasparente, efficace, efficiente attraverso una struttura operativa flessibile e coordinata.

Gli Enti Soci pertanto sono chiamati ad approvare il Piano previsionale 2024/2026, che sarà posto al vaglio nella prossima Assemblea utile, il quale illustrerà i progetti che la Società intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici, evidenziando altresì le risorse a loro destinate e sarà elaborato nel rispetto dall'art. 36 dello Statuto societario, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 26, comma 1, del D.lgs. 175/2016 s.m.i.

ARERA

La legge 27/12/2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Il Nuovo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti è stato varato dall’Autorità di regolazione ARERA il 31/10/2019 con deliberazione n. 443/2019/R/RIF avente ad oggetto la “definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti” e rappresenta un miglioramento del precedente metodo normalizzato ex D.P.R. n. 158/1999.

Con la delibera 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 l’Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2) e ha previsto l’elaborazione di un PEF quadriennale con revisione biennale e verifica intra-periodo.

Per la verifica intra-periodo in riferimento al biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. in qualità di gestore, ha predisposto e inviato ai comuni soci di Albano Laziale, Genzano di Roma, Lariano, Velletri e anche al Comune di Lanuvio (della cui attivazione del servizio si tratterà nei prossimi paragrafi), in data 10 aprile 2024, il piano economico finanziario con i relativi allegati per il periodo 2024/2025.

(Rif.to Deliberazione Arera del 03 Agosto 2021 n.363/2021/R/RIF, deliberazione Arera del 03 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF, determina Arera del 06 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023).

ORGANI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto gli Organi della Società sono così composti:

- A. L'Assemblea dei Soci (art. 16 – 23 dello Statuto);
- B. Il Consiglio di Amministrazione previa delibera dell'Assemblea dei Soci motivata da specifiche ragioni di adeguatezza (art. 24 – 31 dello Statuto) per il triennio 2022 – 2024 è così composto:
- | | |
|--------------------------|-----------------|
| Presidente: | Paolo Rossi |
| Amministratore Delegato: | Mauro Midei |
| Consigliere: | Marco Napoleoni |
| Consigliere: | Chiara Sinopoli |
| Consigliere: | Monica Taddei |
- C. Il Collegio Sindacale (art.32 dello Statuto) per il triennio 2022 – 2024 è così composto:
- | | |
|--------------------|--------------------|
| Presidente | Remo Giorgi |
| Sindaco effettivo: | Michelina Iovino |
| Sindaco effettivo: | Fabio Biagi |
| Sindaco supplente: | Andrea Lauri |
| Sindaco supplente: | Pamela Petruccioli |
- D. L'Organo di revisione (art.33 dello Statuto) per il triennio 2022 – 2024 è così composto:
- | | |
|-----------------|-----------------|
| Revisore Legale | Arturo Mascetti |
|-----------------|-----------------|
- E. Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo (art. 13, 14, 15 33 dello Statuto/ comma 2 e il comma 5, lett. B, dell'art. 5 del D.lgs. 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici) così composto:
- Dott. Massimiliano BORELLI - Sindaco del Comune di Albano Laziale
- Dott. Ascanio CASCELLA - Sindaco del Comune di Velletri
- Dott. Francesco MONTECUOLLO - Sindaco del Comune di Lariano
- Dott. Carlo ZOCCOLOTTI - Sindaco del Comune di Genzano di Roma

ATTIVITA' CONCRETAMENTE SVOLTA

La Società opera nell'alveo dei servizi di interesse generale di cui all'art. 2 comma 1 lett h) del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci e ha ad oggetto le attività previste dal medesimo D.Lgs.175/2016 s.m.i. all'art. 4 comma 2 lett. a) d) ed e).

L'attività sociale principale consiste nell'espletamento dei servizi di igiene ambientale in genere, con particolare riferimento alla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani oltre che alle attività di spazzamento e raccolta differenziata porta a porta, gestione isole ecologiche nel rispetto delle prescrizioni del Testo Unico Ambientale D.Lgs.152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. nonché dei regolamenti comunali adeguati al D.Lgs.116 del 03/09/2020 per la gestione del servizio di nettezza urbana come vigenti nei Comuni di Velletri, Albano Laziale, Lariano, Genzano di Roma e Lanuvio.

La gestione della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è costituita da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio di tutti i processi dell'attività aziendale, al fine di individuare tutte le potenziali aree di miglioramento e per conseguire la massima efficacia ed efficienza, qualità ed affidabilità, salvaguardia del valore delle attività aziendali, ottimizzazione, progresso e sviluppo delle stesse.

La Società nel corso della gestione ha potenziato e implementato i servizi di igiene urbana nei comuni associati serviti, per ottenere un ambiente di vita sempre più pulito e decoroso, con particolare attenzione:

- al recupero massimo di tutte le frazioni merceologiche;
- alla prevenzione dell'inquinamento;
- ai processi ed alla valutazione dei rischi;
- alla tutela del patrimonio ambientale, della salute e della sicurezza.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha ad oggi un ruolo strategico nella gestione dei rifiuti dei territori serviti, ha trasformato nel tempo, il problema dei rifiuti in una fonte di lavoro, di reddito ed anche di miglioramento della vita, in quanto tutte le azioni messe in atto sono volte alla continua tutela del territorio dal punto di vista ambientale, ecologico ed economico.

TRASPARENZA

La Società opera in termini di chiarezza e trasparenza e rivolge massima attenzione alla legittimità sia formale che sostanziale di tutti gli atti.

La Società è dotata di un proprio sito istituzionale nel quale è presente la sezione “Società Trasparente”, nella quale sono:

- riepilogati i contenuti informativi minimi organizzati in modo da favorire la chiara identificazione da parte degli utenti delle informazioni relative alla gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed allo spazzamento e lavaggio delle strade (D.Lgs. 33/2013 e 97/2016, Delibere ANAC n.1134 e 1310/2017, Deliberazione Arera n. 444/2019/R/RIF modificata e integrata dalla Deliberazione 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022);
- individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei “Referenti” della trasmissione e della pubblicazione sia dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelle c.d. “ulteriori” individuati dalla medesima Società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali.

In ottemperanza alla normativa in tema di Freedom of Information Act (FOIA), introdotto dal D.Lgs. 33/2013 e s.s.m.i, è stata predisposta modulistica che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le Pubbliche Amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare.

In conformità al D.Lgs 24/2023, la Società ha adottato un proprio canale interno attraverso il quale possono essere inviate le segnalazioni di Whistleblowing in merito alla prevenzione delle violazioni normative (illeciti amministrativi, contabili, civili, penali o violazioni dei modelli di organizzazione e di gestione) assicurando la riservatezza dell’identità dei segnalanti, delle altre persone coinvolte e del contenuto delle segnalazioni.

PIANO ANTICORRUZIONE

La Società ha adottato la Policy Anticorruzione, infatti, vige il rigoroso rispetto dell'etica professionale e della prevenzione della corruzione con l'obiettivo di fornire un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e di diffondere i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione.

In data 30/05/2023 è stato approvato dal Cda il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità (PTPCT) per gli anni 2023 – 2025, redatto nel rispetto della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e sulla base del rinnovato Piano Nazionale Anticorruzione 2022 elaborato dall'Anac (PNA).

Il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)" è pubblicato nella sezione "Società Trasparente" (Sezione "Prevenzione della corruzione") ed è aggiornato annualmente, così come previsto dalla Legge n. 190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione e dal Piano Nazionale Anticorruzione".

Nel PTPCT la società individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica le misure volte a prevenire tale rischio, secondo lo schema metodologico indicato da Anac:

- ⇒ Analisi del contesto e individuazione delle aree di rischio (analisi del contesto interno ed esterno)
- ⇒ Valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione)
- ⇒ Trattamento del rischio (identificazione delle misure e programmazione delle misure)

In vista della revisione del Piano, in data 11/12/2023 è stato pubblicato sul sito istituzionale, nell'apposita sezione, l'Avviso pubblico per "l'aggiornamento del piano anticorruzione e per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2024-2026" al fine di reperire - entro l'08/01/2024- idee, proposte e suggerimenti da parte dei cittadini, delle associazioni e dei portatori di interessi diffusi, finalizzati ad una migliore individuazione delle misure preventive in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) per gli anni 2024 – 2026 sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione.

DELIBERA ARERA 15/2022

La Società svolge la sua attività sempre nell'ottica del miglioramento dei servizi di raccolta congiuntamente all'abbattimento dei costi di gestione per raggiungere gli standard fissati dal D.Lgs. 152/06 s.m.i., ottemperando agli adempimenti previsti dal D.lgs. 116/20 e alle novità introdotte dalla Deliberazione ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF relativa alla "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la gestione della trasparenza e della comunicazione del servizio di igiene urbana", prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica.

La Volsca Ambiente e Servizi S.P.A in qualità di gestore delle attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio strade (rif.to art.2 "Ambito di applicazione") ha applicato la nuova regolazione della qualità del servizio rifiuti e si è dotata di appositi strumenti e programmi informatici nonché adeguate procedure per la predisposizione del registro e della rilevazione di tutte le informazioni di competenza, richieste dalla regolazione della qualità del servizio rifiuti. (Rif.to art. 56 del TQRIF "Registrazione di informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità").

I Comuni Soci, in qualità di Enti Territorialmente Competenti, in applicazione dell'art. 3 della Delibera 15/2022 "Schemi regolatori", con delibera di Giunta, hanno individuato il posizionamento della gestione nella matrice gestione nello schema I "obblighi minimi" e non hanno determinato eventuali obblighi di servizio e standard di qualità migliorativi e ulteriori rispetto a quelli previsti dallo schema regolatorio di riferimento.

Gli obblighi di servizio previsti dallo schema regolatorio definito dall'Ente Territorialmente Competente sono indicati nella Tabella 2 dell'Appendice I allegata al TQRIF.

In applicazione dell'art. 58.2 del TQRIF "Comunicazione alla Autorità e all'Ente Territorialmente Competente, pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti", la Volsca Ambiente e Servizi S.P.A in data 27 marzo 2024 ha trasmesso all'Ente Territorialmente Competente la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio stabiliti dalla Tabella 2 nell'Appendice I del TQRIF e il 20 maggio 2024 ha trasmesso -tramite il portale sul sito internet dell'Autorità -le informazioni e i dati richiesti per adempiere agli obblighi previsti dal TQRIF.

La Volsca Ambiente e Servizi S.P.A, in applicazione dell'art.5 del TQRIF, ha predisposto la Carta della Qualità per i servizi di rispettiva competenza.

La Carta della qualità definitiva è pubblicata sul sito web della Società (www.volscambiente.it/trasparenza-nel-servizio-di-gestione-dei-rifiuti-urbani/) ai sensi dell'art.5 del TITR.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 INTEGRATO AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 E SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

In coerenza con le proprie politiche aziendali, ravvisando nella correttezza e nella trasparenza i presupposti per lo svolgimento della propria attività, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha approvato in data 20.06.2018 il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” ex D.Lgs.n.231/2001 (c.2 art. 1 Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs 97/2016), così come raccomandato, per le Società partecipate, dalle Linee Guida ANAC.

Inoltre, nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza dei processi, l’azienda ha progettato e implementato un Sistema di Gestione per la Qualità, per l’Ambiente e per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

I suddetti sistemi di gestione, per la parte Qualità ed Ambiente sono stati certificate dall’Ente DASA Rägister S.p.A., accreditato con ACCREDIA.

Il sistema aziendale di gestione integrato permette di garantire la Salute e la Sicurezza dei propri lavoratori e di tutti coloro che sono coinvolti nei processi e nelle attività in cui si articola l’azienda nel contesto in cui opera. L’impegno è quello di eliminare i pericoli, ridurre i rischi, prevenire gli incidenti e gli infortuni.

RINNOVO CERTIFICAZIONE SISTEMA GESTIONE AZIENDALE SECONDO LE NORME ISO 9001:2015,14001:2015 E 45001:2018

In data 25/26/27/28 settembre 2023 si è svolto l’audit per il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 9001:2015 con esito positivo.

Inoltre, la società ha intrapreso il percorso per l’ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 relativa alla parità di genere, poiché l’azienda crede fortemente in un modello di lavoro che punti con decisione sull’inclusività. Inoltre, adottare politiche basate su tali valori, fa registrare importanti benefici.

Infatti, la Gender Equality è uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall’ONU (Goal 5) e inoltre il PNRR, nella missione 5, ha sottolineato l’importanza del ridurre le disparità, stanziando 9,81 miliardi per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale.

L’ottenimento della Certificazione UNI 125:2022, introdotta dal PNRR, oltre a rafforzare l’immagine e la reputazione aziendale, consentirà di accedere a sgravi fiscali e premialità nella partecipazione a bandi italiani ed europei.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che obbligano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- D.Lgs n. 175 del 2016 s.m.i. - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. Testo unico ambientale, oggetto di importante modifica attraverso il D.L.gs.116/2020;
- D.Lgs. 36/2023 Codice dei contratti pubblici:
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/23 la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. predispone il Piano triennale Acquisti, il quale garantisce la corretta pianificazione degli approvvigionamenti e degli investimenti utili al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali contenuto anche nella relazione ex art. 36 dello Statuto Aziendale.
Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 36/23 la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., espleta le proprie gare di appalto attraverso la piattaforma telematica messa a disposizione dal Comune di Velletri, capofila della Centrale Unica di Committenza (qualificata da ANAC in data 09/08/2023 ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023) di cui fa parte la Volsca. La piattaforma telematica è uno strumento che consente di espletare le procedure con efficacia e in conformità delle norme in materia di trasparenza amministrativa.
- D.Lgs. 33 del 2013 s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs. 97 del 2016 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- Linee Guida ANAC : delibera 1134 del 08/11/2017 per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di Diritto Privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Pubblici economici;
- D.Lgs.231 del 08/06/2001 Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti;
- Protocollo di Legalità Comune/Società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati, recepito giusta delibera dei comuni Soci di Albano Laziale e Velletri;
- D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- Regolamenti comunali per la gestione del servizio;
- Deliberazione Arera n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 e s.m.i. integrata dalla Deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif e dalla Determina del 4 novembre n.2/2021/R/rif.;

- Deliberazione Arera n. 444/2019/R/RIF del 31/10/2019 (e successiva Deliberazione del 12 marzo 2020 n. 59/2020/R/COM) modificata e integrate dalla delibera ARERA del 18 gennaio 2022 num. 15/2022/R/RIF relativa alla “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- Determina Arera n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023;
- Determina Arera n. 1/2023/DTAC del 06/11/2023;
- D.Lgs. 201/2022 del 23 dicembre 2022 entrato in vigore il 31/12/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- D.Lgs 24/23, normativa per la protezione dei segnalatori di violazioni di disposizioni della normativa nazionale e dell’Unione Europea.
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, N. 136 e s.m.i. (aggiornate con Delibera ANAC n. 585 del 19 dicembre 2023)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANICO IN FORZA (Articolo 2428 comma 2 C.C.)

Alla data del 31.12.2023 l'organico in forza è quello riportato nella tabella sottostante:

Dipendenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Quadri	3	3	0
Impiegati	15	15	0
Operai	167	74	93
Totali	185	92	93

Il contratto nazionale di lavoro applicato è: FISE ASSOMBIENTE – Federazione imprese di Servizi, settore Igiene ambientale – Aziende private del 6 dicembre 2016, integrato dagli accordi del 09 dicembre 2021 e del 18 maggio 2022.

Alla data del 31.12.2023 i lavoratori in somministrazione sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Somministrati	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Operai	32	131	-99
Impiegati	1	0	+1
Totali	33	131	-98

Comune di Albano: n. 4 operai somministrati di cui:

- n. 2 operai full-time
- n. 1 operaio part-time 63,16%
- n. 1 operaio part-time 50%

Comune di Velletri: n. 10 operai somministrati, di cui:

- n. 2 full-time
- n. 7 part-time (63,16%)
- n. 1 part-time (50%)

Intercomunale: n. 1 operaio somministrato full-time in missione presso il dipartimento di Velletri è diventato intercomunale

Comune Lariano: n. 7 operai somministrati part-time (50%)

Comune di Genzano: n. 1 impiegato somministrato + 10 operai somministrati di cui:

- n. 1 operaio full-time
- n. 9 operai part-time 50%

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 CO.2 D.LGS.175/2016 s.m.i.

In data 20.04.2021, il Mef in base all'art. 15 del testo unico sulle partecipate ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la versione definitiva del documento "Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale". Il Mef non propone un modello "rigido" di relazione sul governo societario e non detta indicazioni riguardo alla procedura da seguire in caso di emersione di indicazioni di crisi, in merito alla quale il principale riferimento resta il documento "linee guida per la definizione di una misurazione del rischio" emanata da Utilitalia nel 2017, alle quali la Volsca Ambiente e Servizi si conforma, al fine di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, lasciando al management le modalità di utilizzo degli strumenti, di monitoraggio dei risultati e di adozione di strategie e politiche in caso di criticità.

Tali linee guida danno vita ad un processo di analisi della solidità economico-finanziaria delle società a tutela dei soci e degli stakeholders in generale, favorendo la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio, ponendo in capo all'organo di amministrazione e a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della società.

Il programma può consentire un'analisi efficace quando definisce un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per la verifica dell'adeguatezza dei flussi di cassa in rapporto ai programmi aziendali. La Relazione sulla gestione deve fornire quindi ampia illustrazione circa i principali rischi e le incertezze cui la società è esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute.

Devono essere analizzati e chiariti i rischi che potrebbero avere un impatto rilevante e che potrebbero verificarsi. A fronte dei rischi e delle incertezze eventualmente rilevati devono essere illustrati i presidi e le azioni di mitigazione che la società attua allo scopo di ridurre la probabilità che gli eventi rischiosi possano concretamente verificarsi o comunque allo scopo di ridurre l'impatto laddove essi si verificano.

Il D.Lgs 175/2016 s.m.i., recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23/09/2016, attua per delega il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n. 124/2015, dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e alla gestione delle società.

Il comma 2 dell'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ed i commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 "crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica", prevedono che le società soggette a controllo pubblico, predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare l'eventuale crisi così da poter adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire un ulteriore aggravamento, di correggerne gli effetti, limitarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. predispose tale documento in ottemperanza alle disposizioni normative sopra citate.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile comma 3.

Il Consiglio di Amministrazione verifica anche, con cadenza annuale, i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati al Comitato Strategico e al Revisore incaricato.

Il Comitato Strategico vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme" (una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società) che richiederebbe un'attenta valutazione da parte degli organi in merito alle azioni correttive da adottare.

ANALISI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società non è esente dalle influenze del quadro congiunturale, nonostante l'aumento dell'inflazione e dei costi operativi pari a circa il 14% (secondo l'indice dei prezzi a consumo FOI 2022 Istat e secondo il tasso di inflazione programmata per il 2023 indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza), così come indicato nella relazione previsionale triennale 2023 – 2025 redatta ai sensi dell'art. 36 dello statuto (approvata giusto verbale di assemblea ordinaria del 21/06/2023), grazie ad una gestione da sempre orientata al contenimento e la razionalizzazione dei costi di tutti i processi aziendali indirizzati al continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini dei territori serviti, la società è riuscita a mantenere inalterato l'equilibrio economico finanziario.

Qui di seguito si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico e le risultanze del sistema di indici finanziari, economici e patrimoniali che la società monitora periodicamente e sistematicamente.

La Relazione deve contenere, oltre all'attenta e fedele analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui la società è esposta, anche mediante l'analisi combinata degli indici di bilancio, pertinenti alla specifica attività dell'impresa, all'ambiente ed al personale come desumibili dalla contabilità generale, atti a illustrare in modo più completo la situazione aziendale e integrano l'informativa già contenuta nei prospetti del bilancio.

Si espone qui di seguito la sintesi dei principali dati al 31.12.2023 ed il raffronto con i corrispondenti valori assunti negli esercizi precedenti atti a valutare gli indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché la verifica dei flussi di cassa.

STATO PATRIMONIALE E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CIRCOLANTE NETTO	- 678.990	- 517.041	- 2.493.209	- 937.323	- 1.316.923	- 1.414.008
1 Crediti correnti, di cui:	2.823.852	2.294.744	2.275.168	2.138.580	1.692.198	1.944.977
verso clienti	1.990.385	1.572.980	951.564	1.602.961	1.237.824	1.568.061
verso controllanti						
verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti						
tributari	812.038	613.869	685.226	438.499	329.931	316.593
altri crediti	21.429	107.895	638.378	97.120	124.443	60.323
2 Rimanenze						
3 Altre attività correnti	145.797	126.188	107.543	126.201	129.052	93.102
4 Debiti correnti, di cui:	3.648.639	2.937.973	4.875.920	3.202.104	3.138.173	3.452.087
verso fornitori	2.140.440	1.312.755	1.433.328	1.450.474	1.381.020	1.090.985
verso controllanti						
verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti						
tributari	67.375	124.454	183.758	150.478	127.645	165.716
verso istituti previdenziali ed assistenziali	635.607	665.628	695.613	237.662	255.829	418.150
altri debiti	805.217	835.136	2.563.221	1.363.490	1.373.679	1.777.236
5 Altre Passività correnti						
6 ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	2.513.110	2.361.476	4.871.406	5.162.009	4.961.676	4.901.504
Immobilizzazioni materiali/immateriali nette	2.979.644	3.497.472	4.899.836	5.127.024	5.464.479	5.335.784
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni						
Altre attività non correnti	435.593	477.872	514.261	565.471	545.371	652.547
TFR	405.414	389.134	364.831	337.626	339.792	323.445
Fondi rischi ed oneri	496.713	1.224.734	177.860	192.860	708.382	763.382
Altre passività non correnti						
CAPITALE INVESTITO	9.487.500	9.567.527	11.903.587	10.342.287	11.248.433	11.623.396
7 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.102.614	3.171.251	4.106.779	2.385.011	3.417.333	3.596.986
(+) Crediti finanziari a medio lungo termine						
(-) Debiti finanziari a medio lungo termine						
(+) Crediti finanziari a breve termine						
(-) Debiti finanziari a breve termine						
(+) Disponibilità liquide	3.102.614	3.171.251	4.106.779	2.385.011	3.417.333	3.596.986
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.881.254	4.981.783	6.451.432	6.570.953	7.034.482	7.065.802

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A VALORE DELLA PRODUZIONE	12.791.631	12.903.062	12.116.707	13.151.514	16.245.029	15.430.909
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.258.129	12.270.882	11.698.825	12.627.113	14.789.186	14.923.689
Variazione lavori in corso su ordinazione						
Altri ricavi di esercizio	244.412	344.902	260.205	380.622	1.421.652	427.600
Totale ricavi da terzi						
Contributi in conto esercizio	289.090	287.278	157.677	143.779	34.191	79.620
B CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	4.087.897	3.780.193	3.950.845	4.233.836	5.156.907	5.285.145
materie prime, sussidiarie, di consume e merci	1.522.976	1.058.293	1.148.539	1.178.848	1.822.002	1.658.223
prestazioni di servizi	1.287.928	1.261.569	1.393.065	1.421.065	1.320.284	1.508.746
godimento di beni di terzi	1.195.576	1.297.765	1.295.134	1.456.505	1.877.624	1.961.215
variazione delle rimanenze						
oneri diversi di gestione	81.417	162.566	114.107	177.418	136.997	156.961
C VALORE AGGIUNTO (A-B)	8.703.734	9.122.869	8.165.862	8.917.678	11.088.122	10.145.764
D COSTO DEL LAVORO (DIPENDENTI+INTERINALI)	7.128.835	7.547.750	7.506.780	8.162.249	9.278.727	9.436.423
E MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)	1.574.899	1.575.119	659.082	755.429	1.809.395	709.341
F AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	468.994	1.136.991	303.529	240.414	842.340	345.562
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	308.095	288.754	172.664	174.311	227.993	254.940
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	67.859	59.091	50.865	31.127	33.826	35.622
Svalutazione immobilizzazioni materiali						
Accantonamenti per svaltuazione crediti	10.180	8.133		8.325		
Accantonamenti a fondo rischi	82.860	781.013	80.000	26.651	580.521	55.000
G RISULTATO OPERATIVO (E-F)	1.105.905	438.128	355.553	515.015	967.055	363.779
H Proventi finanziari	72	114	436	920	2.213	2.384
I Oneri finanziari	4.938	2.999	3.552	96	135	888
L TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (H-I)	- 4.866	- 2.885	- 3.116	824	2.078	1.496
arrotondamenti						
M UTILE ORDINARIO (G+L)	1.101.039	435.243	352.437	515.839	969.133	365.275
N IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO	450.124	334.715	305.743	396.319	505.603	333.958
O RISULTATO DEL PERIODO DOPO LE IMPOSTE (M-N)	650.915	100.528	46.694	119.520	463.530	31.317

La Società ha individuato come strumenti di monitoraggio dei rischi la determinazione su base sistematica di alcuni indici ritenuti idonei a fornire una rappresentazione dell'andamento, in ragione delle caratteristiche di settore e delle peculiarità dell'azienda. La Società ha definito le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Vengono di seguito analizzati gli indici più frequentemente impiegati nell'ambito dell'analisi di bilancio. Nel complesso i valori assunti dagli indici, nel 2023 come negli esercizi precedenti, dimostrano come la gestione sia stata condotta in modo sano e prudente e come non emergano elementi di alert.

RIDUZIONE DEI CANONI CONTRATTUALI

Come già negli esercizi precedenti, anche nel 2023 è stata effettuata la decurtazione dei canoni contrattuali per complessivi euro 291.403 in riferimento alla riduzione dei canoni contrattuali di quanto indicato:

- nella relazione previsionale ai sensi dell'art. 36, approvata giusto verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 21/06/2023;
- nella relazione andamento gestionale al 30/06/2023 come previsto dall'art. 37 dello Statuto Societario - rif.to ex art. 2381 comma 5 Codice Civile - approvata giusto verbale Consiglio di Amministrazione del 09/10/2023.

In particolare, i canoni per l'anno 2023 sono stati così ridotti:

- Euro 116.817 netti per il Comune di Albano Laziale
- Euro 30.488 netti per il Comune di Genzano di Roma
- Euro 8.293 netti per il Comune di Lariano
- Euro 135.805 netti per il Comune di Velletri

Tale riduzione dei canoni non ha impedito, grazie all'attenta gestione dei costi operativi e in assenza di indebitamento finanziario, il raggiungimento di un risultato economico ante imposte positivo pari a euro 365.275.

ANALISI PER INDICI DI BILANCIO

Gli indicatori hanno una funzione segnaletica ed acquistano significato se confrontati nel tempo, con gli indici calcolati sui dati dei bilanci precedenti, pertanto, sulla base dei dati economico-finanziari, come riportati nei prospetti di bilancio e ritenuti omogenei nei periodi di analisi, sono stati determinati i seguenti indici dall'anno 2018 al 2023:

- di composizione degli impieghi e delle fonti
- di rigidità
- di struttura
- di tesoreria
- reddituali

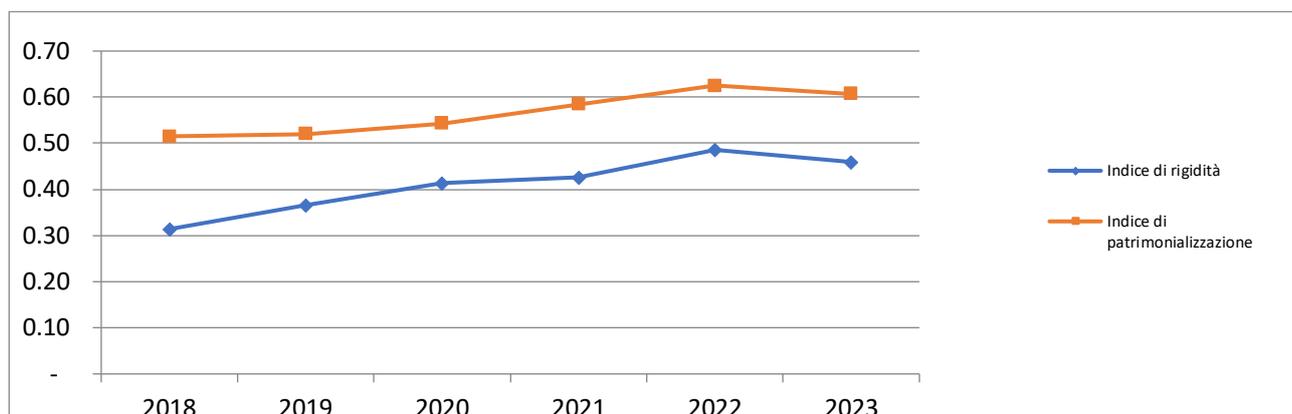
	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
Indice di rigidità =												
Attivo Immobilizzato / Totale degli Impieghi	2.979.644	9.487.500	3.497.472	9.567.527	4.899.836	11.903.587	5.127.024	10.342.287	5.464.479	11.248.433	5.335.784	11.623.395
		0,31		0,37		0,41		0,50		0,49		0,46
Indice di patrimonializzazione =												
Patrimonio Netto / Totale delle Fonti	4.888.254	9.487.500	4.981.783	9.567.527	6.451.432	11.903.587	6.570.953	10.342.287	7.034.482	11.248.433	7.065.798	11.623.395
		0,52		0,52		0,54		0,64		0,63		0,61
Indice di struttura primario =												
Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato	4.888.254	2.979.644	4.981.783	3.497.472	6.451.432	4.899.836	6.570.953	5.127.024	7.034.482	5.464.479	7.065.798	5.335.784
		1,64		1,42		1,32		1,28		1,29		1,32
Indice di struttura secondario = (Patrimonio Netto + Passività Consolidate)/ Attivo Immobilizzato	4.888.254	2.979.644	6.632.391	3.497.472	7.030.863	4.899.836	7.138.179	5.127.024	8.634.195	5.464.479	8.771.216	5.335.784
		1,64		1,9		1,43		1,39		1,58		1,64
Indice di tesoreria primario =												
Liquidità Immedie / Passività Correnti	3.102.614	3.574.599	3.171.251	2.901.233	4.106.779	4.839.180	2.385.011	3.181.080	3.417.333	3.113.754	3.596.986	2.852.179
		0,87		1,09		0,85		0,75		1,10		1,26

	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
Indice di tesoreria secondario =												
(Liquidità Immediate + Liquidità Differite) / Passività Correnti	5.926.466	3.574.599	5.943.867	2.901.233	6.896.208	4.839.180	5.089.062	3.181.080	5.109.531	3.113.754	5.541.962	2.852.179
		1,66		2,05		1,43		1,60		1,64		1,94
Capitale Circolante Netto Commerciale =												
(Passività Correnti + Passività Consolidate) / Patrimonio Netto	3.648.639	4.888.254	4.551.841	4.981.783	5.418.611	6.451.432	3.771.334	6.570.953	4.213.951	7.034.482	4.557.596	7.065.798
		0,75		0,91		0,84		0,57		0,60		0,65
ROS =												
Reddito Operativo Netto / Vendite (Valore della produzione)	1.105.905	12.791.631	438.128	12.903.062	355.553	12.116.707	515.015	13.151.514	967.055	16.245.029	363.780	15.430.909
		0,09		0,03		0,03		0,04		0,06		0,02
ROI =												
Reddito Operativo Netto / Capitale Investito	1.105.905	9.487.500	438.128	9.567.527	355.553	11.903.587	515.015	10.342.287	967.055	11.248.433	363.780	11.623.395
		0,12		0,05		0,03		0,05		0,09		0,03
ROE =												
Reddito Netto / Patrimonio Netto	650.915	4.888.254	100.528	4.981.783	46.694	6.451.432	119.520	6.570.953	463.530	7.034.482	31.317	7.065.798
		0,13		0,02		0,01		0,02		0,07		0,00

Con riferimento agli **indici di composizione degli impieghi e delle fonti** si evidenzia quanto segue:

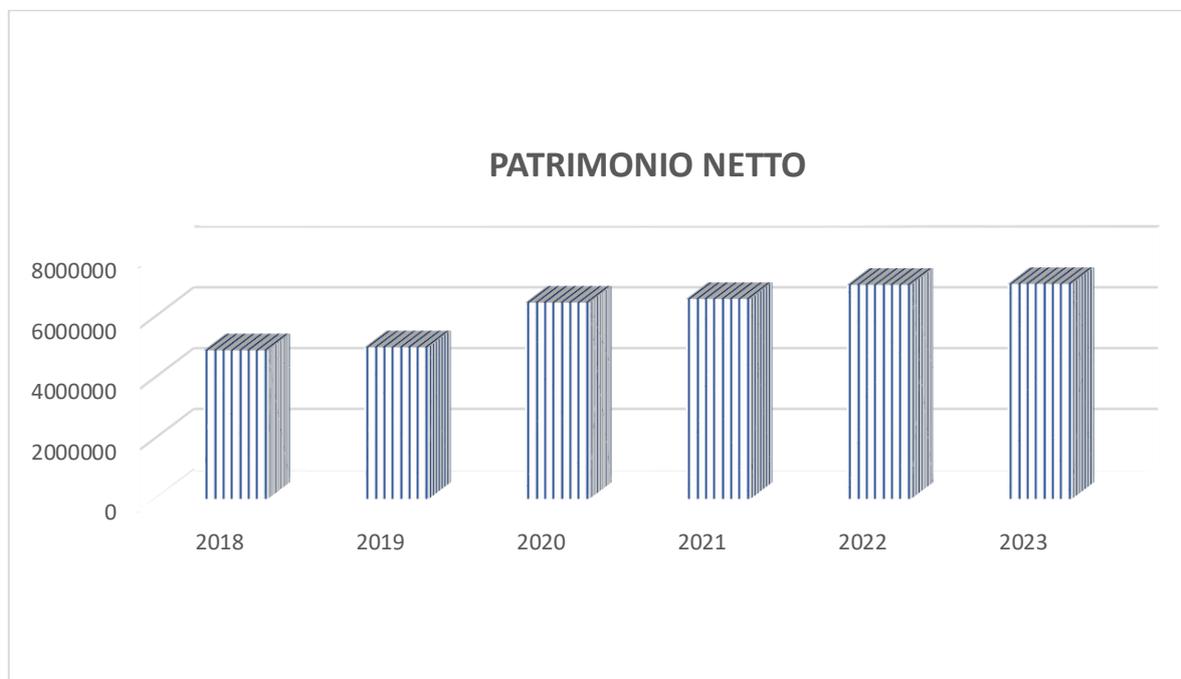
- **l'indice di rigidità**, che esprime il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi, è pari allo 0,46 in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del leggero decremento dell'attivo immobilizzato e dell'incremento dei debiti dovuto sostanzialmente all'assunzione del personale dipendente a seguito di concorso pubblico (stipendi e contribuzione lordi del mese di dicembre), tale incremento quindi riveste carattere specifico.
- **l'indice di patrimonializzazione**, che esprime il rapporto tra il Patrimonio Netto ed il Totale delle Fonti ha subito un decremento divenendo pari a 0,61. Tale indice esprime la percentuale di fonti finanziarie garantite dal capitale proprio. Comunque, più della metà delle fonti finanziarie sono garantite da *equity* come negli esercizi precedenti.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di rigidità	0,31	0,37	0,41	0,43	0,49	0,46
Indice di patrimonializzazione	0,52	0,52	0,54	0,58	0,63	0,61



Il progressivo rafforzamento patrimoniale, grazie al costante re-investimento degli utili conseguiti sin dal 2010 e tenuto conto che solo nel 2016 sono stati distribuiti dividendi, si evince anche in valore assoluto dalla tabella che segue:

PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CAPITALE	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090	2.500.090
RISERVE DI RIVALUTAZIONE			1.422.955	1.422.955	1.422.955	1.422.955
RISERVA LEGALE	101.913	134.459	139.485	141.820	147.796	170.972
RISERVE STATUTARIE	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294	95.294
ALTRE RISERVE						
- Straordinaria	95.390	95.390	95.390	95.390	95.390	95.390
- Varie Altre Riserve						463.534
- Arr.		1	1	2		
TOTALE ALTRE RISERVE	95.390	95.391	95.391	95.392	95.390	558.924
UTILI PORTATI A NUOVO	1.437.652	2.056.021	2.151.523	2.195.882	2.309.427	2.286.250
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	650.915	100.528	46.694	119.520	463.530	31.317
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.881.254	4.981.783	6.451.432	6.570.953	7.034.482	7.065.802

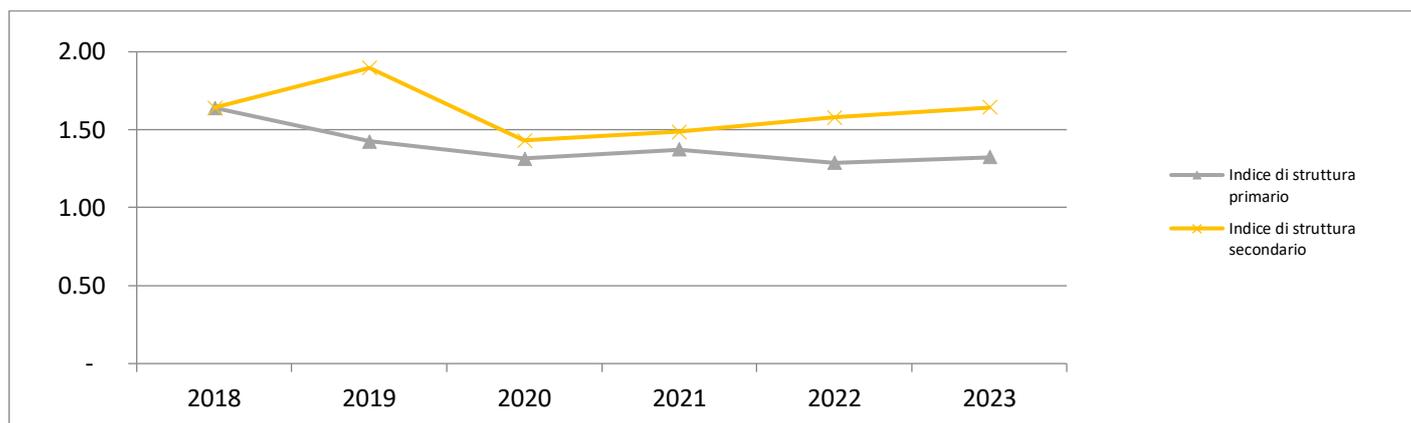


L'evoluzione del Patrimonio Netto ed i risultati di esercizio positivi sin dalla costituzione della società, unitamente all'analisi della situazione debitoria complessiva e della situazione finanziaria nel suo complesso, consentono di confermare come la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. risulti sempre ben presidiata in termini di adeguatezza delle fonti di finanziamento in rapporto alle esigenze dei piani aziendali e della gestione corrente. Di fatto, la società trae dall'autofinanziamento la maggiore componente in termini di fonti finanziarie in assenza di indebitamento bancario.

Nel 2023 – come negli esercizi precedenti - gli **indici di struttura primario** (corrispondente al rapporto tra Patrimonio netto ed attivo immobilizzato) e **secondario** (corrispondente al rapporto tra le fonti di medio-lungo termine – patrimonio netto + passivo consolidato - e l'attivo immobilizzato) presentano entrambi un valore maggiore di 1, il che attesta come il livello crescente del patrimonio netto consenta di assicurare la copertura degli impieghi rappresentati dall'attivo immobilizzato e anche in parte di quelli rappresentati dal capitale circolante.

Ciò comporta che già solo il patrimonio netto risulta sufficiente a coprire gli investimenti (attivo immobilizzato) nel rispetto del principio di coerenza temporale tra fonti e impieghi in base al quale gli impieghi di medio-lungo termine dovrebbero essere finanziati con fonti di medio-lungo termine.

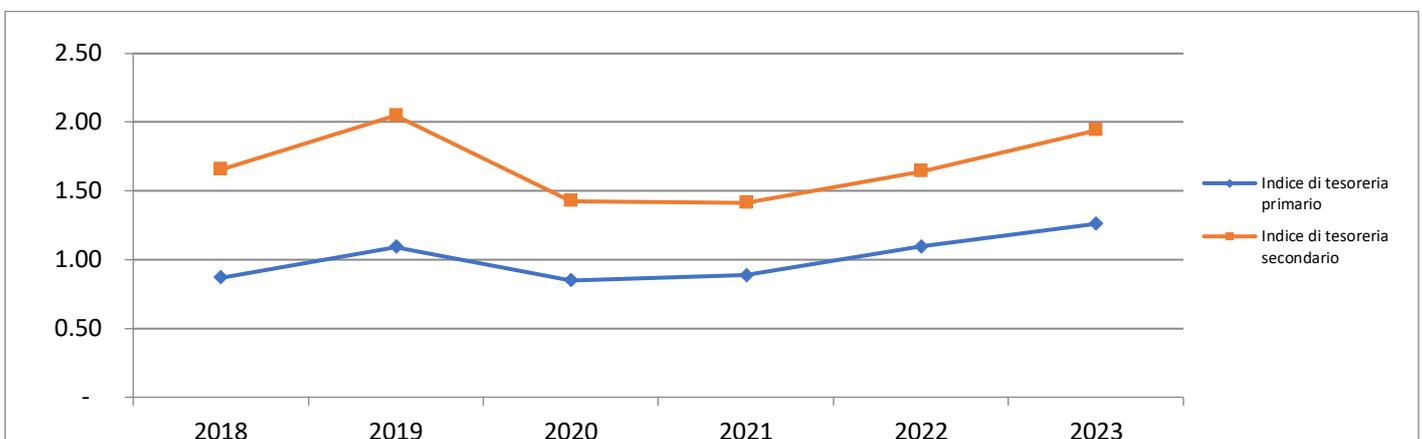
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di struttura primario	1,64	1,42	1,31	1,37	1,29	1,32
Indice di struttura secondario	1,64	1,90	1,43	1,49	1,58	1,64



Gli **indici finanziari** rappresentati dall'indice di **tesoreria primario** (dato dal rapporto tra liquidità immediate e passività correnti) e **secondario** (dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e delle liquidità differite e le passività correnti) si confermano positivi come negli anni precedenti ed entrambi maggiori di 1. L'azienda è capace di far fronte alle proprie obbligazioni di breve termine con le disponibilità finanziarie ed i crediti di breve termine, rispettando la coerenza temporale di fonti ed impieghi.

Questi indici rilevano anche ai fini della valutazione di eventuali squilibri finanziari nell'ambito delle previsioni contenute nel codice della crisi di impresa (come si commenterà meglio nel prosieguo).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di tesoreria primario	0,87	1,09	0,85	0,89	1,10	1,26
Indice di tesoreria secondario	1,66	2,05	1,43	1,41	1,64	1,94



La tendenza positiva degli indici finanziari risulta confermata anche dall'indice di tempestività dei pagamenti pubblicato sul sito aziendale alla "Sezione trasparenza - all'indicatore di tempestività dei pagamenti" come indicato all'Art. 33 c. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.s.m.i.

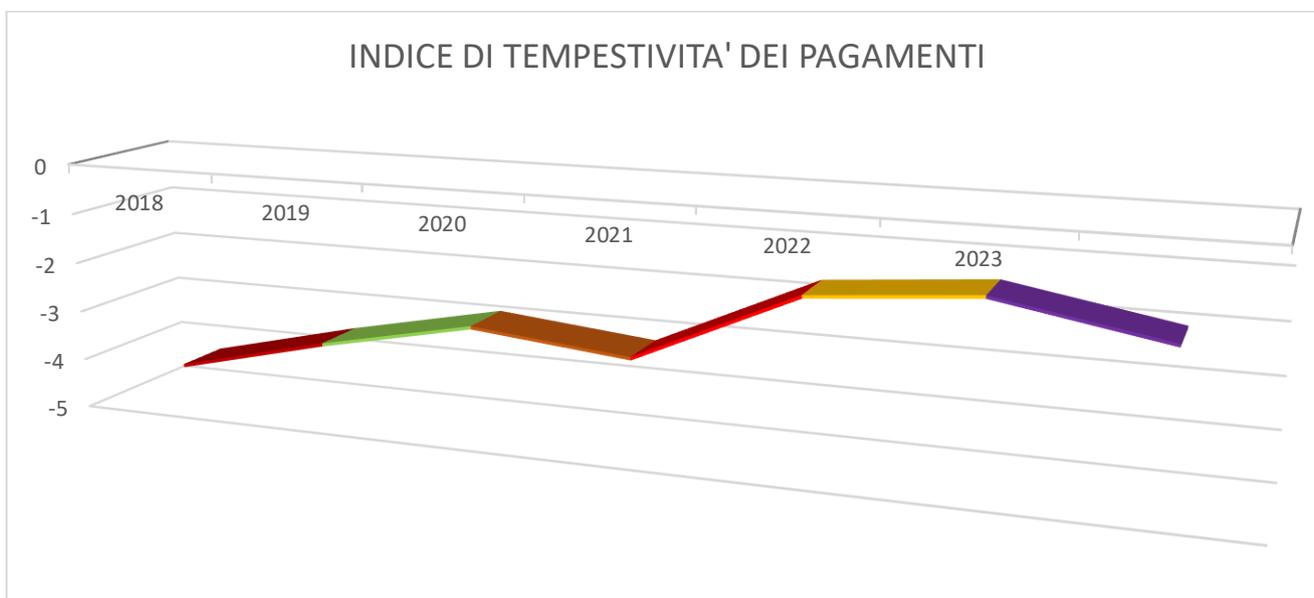
Tale indice è definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita.

Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti.

In virtù dell'efficiente modello organizzativo, l'indice di tempestività dei pagamenti si attesta sempre su un valore negativo della media aritmetica ponderata, come da normativa vigente, rappresentando che la società assolve al pagamento dei fornitori con una media di circa -2,02 giorni di anticipo rispetto alle scadenze.

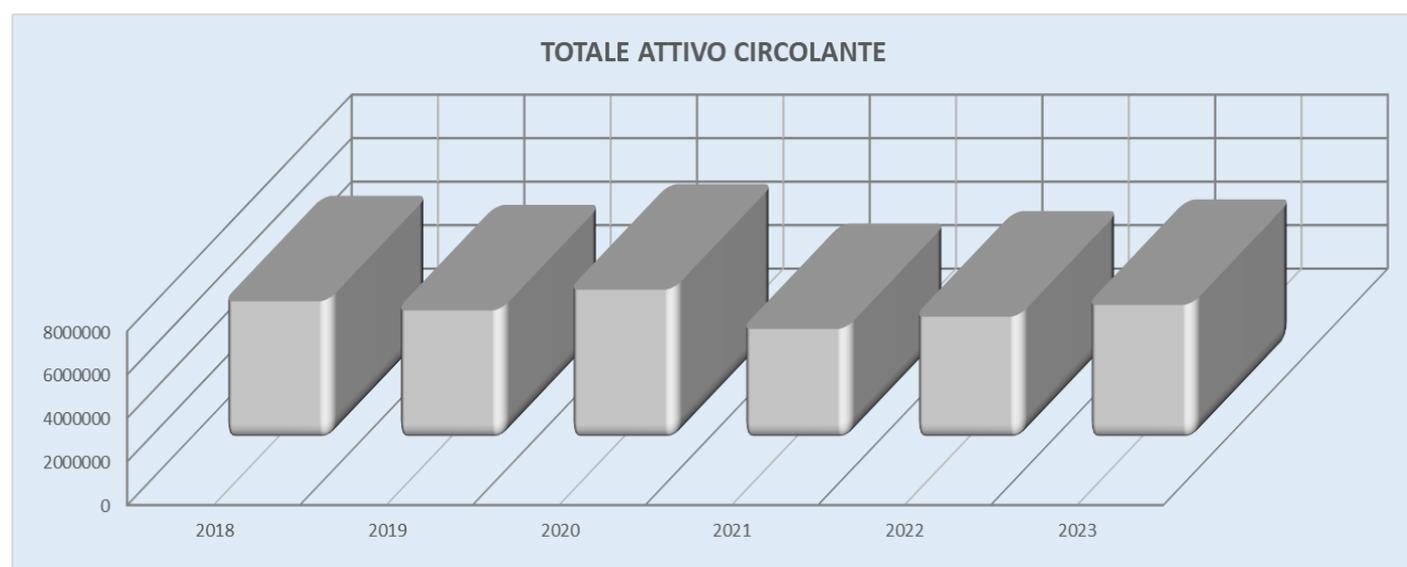
Peraltro, la società effettua i pagamenti dei fornitori solo previa verifica del rispetto da parte degli stessi degli obblighi in materia previdenziale e tributaria.

INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	-3,5	-2,86	-3,17	-1,72	-1,45	-2,02



Qui di seguito si espongono i dettagli in valore assoluto degli elementi che compongono l'attivo circolante:

ATTIVO CIRCOLANTE						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
I. RIMANENZE	-00	-00	-00	-00	-00	-00
1) Materie prime e sussidiarie						
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-00	-00	-00	-00	-00	-00
3) Lavori in corsi su ordinazione						
4) Prodotti finiti e merci						
5) Acconti						
II. CREDITI						
1) VERSO CLIENTI	1.990.385	1.572.980	951.564	1.602.961	1.237.824	1.568.061
- Entro 12 mesi	1.990.385	1.572.980	951.564	1.602.961	1.237.824	1.568.061
- Oltre 12 mesi						
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE						
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE						
4) VERSO CONTROLLANTI						
4-bis) Per crediti Tributari	661.435	289.790	341.947	93.862	124.619	98.081
- Entro 12 mesi	661.435	289.790	341.947	93.862	124.619	98.081
- Oltre 12 mesi						
4-ter) Per imposte anticipate	150.603	324.079	343.279	344.637	205.312	218.512
- Entro 12 mesi	150.603	324.079	343.279	344.637	205.312	218.512
- Oltre 12 mesi						
- Verso altri	457.022	585.767	1.152.639	662.591	669.814	712.870
- Entro 12 mesi	21.429	107.895	638.378	97.120	124.443	60.323
- Oltre 12 mesi	435.593	477.872	514.261	565.471	545.371	652.547
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.102.614	3.171.251	4.106.779	2.385.011	3.417.333	3.596.986
1) DEPOSITI BANCARI	3.100.778	3.170.159	4.105.824	2.382.721	3.415.837	3.595.943
2) ASSEgni						
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.836	1.092	955	2.290	1.496	1.043
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.362.059	5.943.867	6.896.208	5.089.062	5.654.902	6.194.510



Qui di seguito si espongono i dettagli in valore assoluto degli elementi che compongono i debiti (al riguardo si rammenta come la società non presenti indebitamento di natura finanziaria):

SITUAZIONE DEBITORIA						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOT. FORNITORI	2.141.609	1.312.755	1.433.328	1.450.474	1.381.020	1.090.985
DEBITI V/ FINANZIARIE – CESSIONI DEL 5°	6.276	7.824	8.138	15.716	12.321	10.369
DEBITI TRIBUTARI	67.375	124.454	183.758	150.478	127.645	165.716
DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA	635.607	665.628	695.613	237.662	255.829	418.150
ALTRI DEBITI	797.772	827.312	2.555.083	1.363.490	1.373.679	1.777.236
TOTALE DEBITI	3.648.639	2.937.973	4.875.920	3.217.820	3.150.494	3.462.456
F.DO TFR DIPENDENTI	405.414	389.134	364.831	337.626	339.792	323.445
TOTALE DEBITI	4.054.053	3.327.107	5.240.751	3.555.446	3.490.286	3.785.901



Nel sito istituzionale, nella sezione Trasparenza, sottosezione dedicata alle informazioni sui pagamenti della Società in controllo Pubblico, è pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti e numero imprese creditrici per un importo di euro 1.058.602 come indicato all'art. 33 c.1 del D.Lgs. 33/2013.

I dati si riferiscono al totale delle fatture per l'acquisto di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

Viene di seguito riportata la ricostruzione del dato pubblicato, in riferimento ai dati di bilancio:

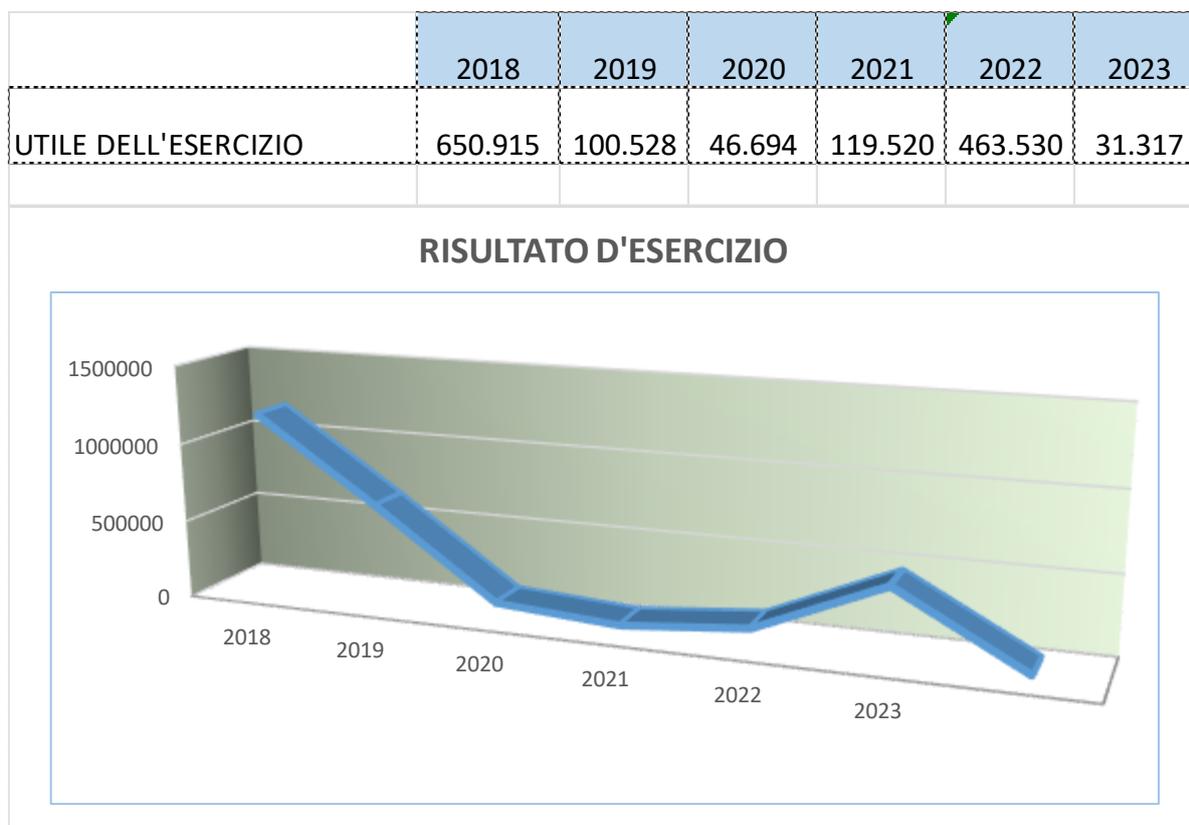
TOTALE DEBITI V/FORNITORI	1.090.985
DEBITI V/PRESIDENTE DELL'ANNO	-5.200
DEBITI V/COLLEGIO SINDACALE DELL'ANNO	-1.823
DEBITI V/DIPENDENTI	-1.088
DEBITI V/CONSULENZE AMM.VE	-1.213
DEBITI V/FORNITORI (fornitori in dare/per fatture ancora da ricevere)	-25.567
DEB.V/TELECOM TIM	+2.508
AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI PUBBLICATO	1.058.602

L'analisi della composizione dell'attivo circolante e della situazione debitoria, le cui macro-componenti sono esposte nelle tabelle e nei grafici che precedono emerge come il Capitale Circolante Netto (CCN = attivo corrente – passivo corrente) presenti un valore positivo per circa 3,3 milioni di euro, di cui le disponibilità liquide al 31.12.2023 sono pari a circa 3,6 milioni di euro.

I valori confermano le risultanze degli indici di tesoreria primario e secondario e, vale a dire, la capacità del ciclo operativo di autofinanziarsi.

Gli indici di redditività sono comunque positivi pur in presenza delle revisioni delle tariffe praticate ai Comuni Soci.

I risultati sono pertanto contenuti a causa della riduzione dei canoni per i servizi resi a favore dei Comuni Soci.



Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati degli indici di redditività dell'ultimo quinquennio.

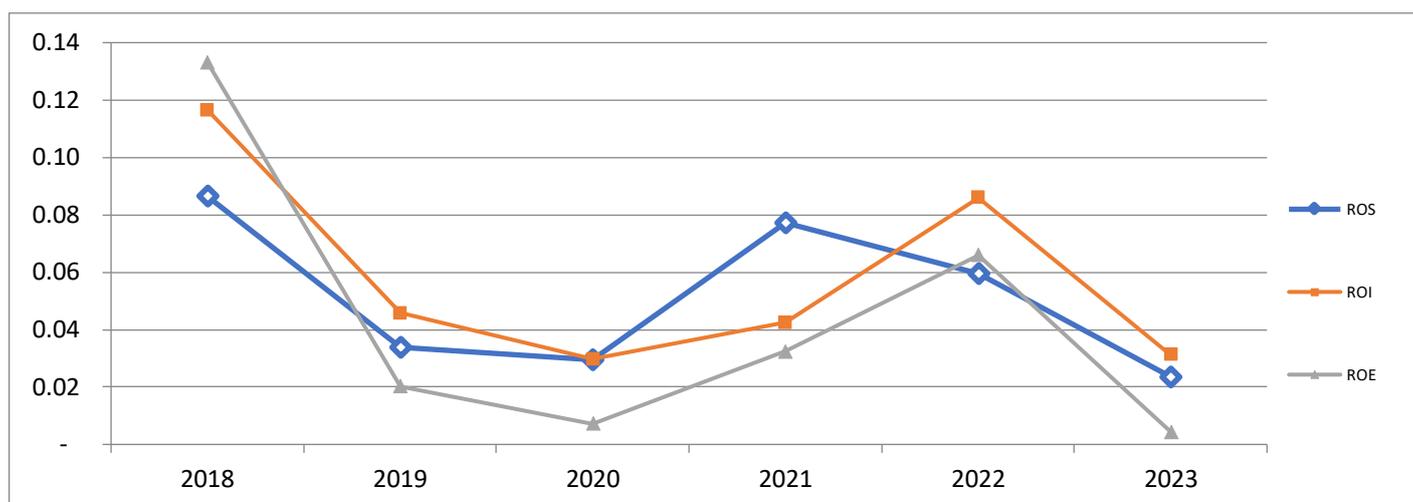
Il ROS (Return on sales) mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi, esprime la profittabilità dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito e quindi la quantità di ricavo netto conseguito per ogni euro di fatturato.

Il ROI (Return on investment) definito come il rapporto tra utile netto e il capitale investito, misura la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.

Il ROE (Return on equity) definito come il rapporto fra l'utile netto e il patrimonio netto, misura la redditività del capitale proprio investito

Tali indici hanno assunto i seguenti valori:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ROS = Reddito Operativo Netto / Vendite (Valore della produzione)	0,09	0,03	0,03	0,08	0,06	0,02
ROI = Reddito Operativo Netto / Capitale Investito	0,12	0,05	0,03	0,04	0,09	0,03
ROE = Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,13	0,02	0,01	0,03	0,07	0,00



L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari, nonché di quelli non quantitativi che attengono all'analisi del rischio gestionale e del mercato di riferimento, consente di confermare l'esistenza dei presupposti di *going concern* e l'assenza di indicatori predittivi dello stato di crisi, anche solo temporaneo.

A tal fine, come già effettuato negli esercizi precedenti, si è proceduto anche a dar conto se taluni eventi o circostanze che si possano essere manifestati nel corso dell'esercizio in Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. siano tali da poter generare nei prossimi dodici mesi criticità o addirittura una situazione di crisi sulla base del principio di revisione n.570:

INDICATORI FINANZIARI	PRESENTE	NON PRESENTE
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo		X
Prestiti a scadenza fissa e prossima alla scadenza senza prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi		X
Principali indici economico - finanziari negativi		X
Consistenti perdite operative o di valore delle attività generatrici dei flussi di cassa		X
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati		X
Incapacità di pagare i debiti alla scadenza		X
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori		X
Incapacità di ottenere finanziamenti per l'effettuazione di nuovi investimenti		X

INDICATORI GESTIONALI	PRESENTE	NON PRESENTE
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessazione le attività		X
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche e loro mancata sostituzione		X
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		X
Difficoltà con il personale		X
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X
Comparsa di concorrenti di grande successo		X

ALTRI INDICATORI	PRESENTE	NON PRESENTE
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conforme ad altre norme di legge		X
Procedimenti legali o regolamentari in corso che potrebbero comportare richieste di risarcimento cui l'impresa potrebbe non riuscire a far fronte		X
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X

Si conferma quanto già in sintesi rappresentato negli esercizi precedenti e vale a dire come non solo non si siano manifestati gli indici di crisi, ma come, al contrario, tutti i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali siano in costante rafforzamento e miglioramento.

Risulta confermato il rispetto del presupposto di continuità aziendale, in quanto la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. mostra di avere la capacità di conseguire ricavi superiori ai costi d'esercizio, di autofinanziarsi e di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno finanziario anche con riferimento ai piani di sviluppo e di investimento.

La società non presenta indebitamento bancario e fa fronte alle esigenze di flussi di cassa (sia di investimento che operativi) con i flussi generati dalla gestione. Inoltre, parte dell'efficienza generata dalla società è stata riversata ai Comuni Soci in termini di minori tariffe generandosi valore anche per la collettività.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- 1) Non sono state subite perdite economiche che abbiano eroso il patrimonio netto; la società – anche considerata la natura della Proprietà – reinveste sistematicamente gli utili conseguiti talché il patrimonio netto è pari a 2,8 volte il capitale sociale iniziale; la società ha realizzato utili in ciascun esercizio sin dal 2010.
- 2) Il Collegio sindacale nella propria attività non ha rappresentato dubbi sulla continuità aziendale e segnalato criticità a tal riguardo né risulta aver ricevuto le segnalazioni previste dal D.L. 118/2021.
- 3) I principali (e comunemente adottati) indici finanziari e reddituali presentano risultati positivi non solo su base annuale ma su base storica avendo osservato come sin dal 2013 gli indici regolarmente analizzati non presentino criticità.
- 4) Gli indicatori di crisi non quantitativi più comunemente applicati non risultano verificati.
- 5) Non si sono manifestati fattori di crisi interna o esterna.
- 6) La società opera sostanzialmente su basi coperte e non ricorre ad indebitamento bancario o finanziario; i debiti rilevati in bilancio sono correlati al funzionamento ed all'operatività.

Non si sono manifestati fattori di insolvenza.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"), il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In particolare, si fa riferimento al concetto per il quale il rischio di crisi aziendale rappresenta la probabile manifestazione di difficoltà dell'azienda non limitandosi ad osservare per l'appunto i soli dati andamentali sul piano economico e finanziario ma comprendendo anche profili non direttamente desumibili dai soli dati contabili ma che abbracciano anche l'organizzazione e la realtà aziendale nel suo complesso.

Anche ai fini delle valutazioni imposte dal Codice della Crisi di Impresa è possibile rilevare come gli indicatori di crisi debbano dare evidenza dell'incapacità dell'impresa ad assicurare:

- la sostenibilità dei debiti per almeno i dodici mesi successivi;
- le prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso.

Gli indicatori del CCRI si basano su:

1. Rapporto tra flusso di cassa e attivo (squilibrio di carattere reddituale)
2. Rapporto tra patrimonio netto e passività (squilibrio di carattere patrimoniale)
3. Rapporto tra oneri finanziari e ricavi (squilibrio di carattere finanziario)
4. Reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (i creditori pubblici come agenzia delle entrate, inps ed agente della riscossione avviando la procedura di allerta esterna devono segnalare al debitore la sua esposizione debitoria – i. debiti fiscali: mancato pagamento dell'Iva per importi che superano il 30% di del volume d'affari (minimo: 25.000 per VA<2 mln; 50.000 per VA<10 mln; 100.000 per VA>10 mln); ii. Debiti previdenziali: ritardi nei versamenti di oltre 6 mesi e superiore alla soglia di euro 50.000; iii. Debiti riscossione: superamento di debiti scaduti per oltre 500.000 e 1.000.000 rispettivamente per le imprese individuali e quelle collettive).

Vi sono due indici preliminari al verificarsi dei quali scatta l'obbligo di esaminare gli altri cinque:

1. Passivo > Attivo e Patrimonio netto negativo;
2. DSCR = debt service coverage ratio: rapporto tra flussi di cassa operativi ed il peso dei debiti (inteso come la somma degli oneri finanziari e delle quote di capitale da rimborsare per i debiti finanziari).
Scatta il livello di attenzione se il rapporto è inferiore a 1.

Nel caso della Volsca Ambiente e Servizi entrambi gli indici **preliminari** non presentano risultati di alert, considerato che:

- il patrimonio netto non è negativo e presenta un andamento incrementale nel corso degli esercizi grazie al re-investimento costante degli utili;
- non è presente indebitamento finanziario (quindi la somma interessi e oneri finanziari + quote capitali da rimborsare è pari a zero), mentre i flussi di cassa della gestione corrente sono positivi e più che sufficienti a garantire l'assolvimento delle obbligazioni sociali.

Pertanto, per quanto sopra rappresentato ed illustrato, l'analisi dei risultati della società e l'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i., anche tenuto conto di quanto introdotto dal Codice della Crisi di Impresa, inducono il Consiglio di amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Volsca Ambiente e Servizi sia da escludere almeno con riguardo ai successivi dodici mesi.

Si rileva altresì come sopra richiamato, che in data 20.04.2021 il Mef ha integrato il modello di valutazione del rischio (ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i.) con una serie di nuovi indicatori di sintesi, rispetto a quelli già analizzati dal punto di vista economico-finanziaria, di derivazione extra-contabile.

Per il Mef è auspicabile che le società individuino anche gli aspetti qualitativi non risultanti dalla contabilità che per loro natura non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

La Volsca Ambiente e Servizi ha proceduto ad identificare i principali rischi che caratterizzano la gestione, in funzione delle indicazioni del Mef.

Sul piano organizzativo la Volsca Ambiente e Servizi S.p.a. **si è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai sensi dell'articolo 2086 c.c., ai fini della tempestiva rilevazione di un eventuale stato di crisi d'impresa** (definita dall'art. 2 del predetto Codice come: "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate).

Il mancato assolvimento di tali obblighi comporta, nel caso di "crisi d'impresa", rilevanti responsabilità per gli Amministratori, nonché per il Collegio Sindacale, sia sotto il profilo civile che penale.

Nel rispetto di quanto normato dal D.Lgs. 83/2022, il Consiglio di amministrazione della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha reso noto, giusto verbale del 9 ottobre 2023, di aver posto in essere tutti i necessari strumenti di pianificazione e monitoraggio e rendere costante lo screening per:

-
- ⇒ rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
 - ⇒ verificare la sostenibilità dei debiti (verso il personale, i fornitori, le banche, gli enti pubblici economici e gli enti previdenziali);
 - ⇒ riscontrare che non vi è l'esistenza di:
 - debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
 - debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
 - esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
 - esposizioni debitorie nei confronti di Agenzia Entrate, Agente per la Riscossione, Inps e Inail.
-

Pertanto, per quanto sopra rappresentato ed illustrato, lo studio dei risultati della società e l'attività di monitoraggio condotta, tenuto conto anche di quanto introdotto dal Codice della Crisi di Impresa, inducono il Consiglio di amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Volsca Ambiente e Servizi sia da escludere, anche con una analisi predittiva, almeno con riguardo ai successivi dodici mesi.

Qui di seguito si espone in sintesi la matrice dei rischi che non ha subito variazione rispetto al Risk assesment effettuato nell'esercizio precedente.

A) RISCHI STRATEGICI.				
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possano minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.				
Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possano influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSO	COSTANTE RAPPORTO TRA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E L'ASSEMBLEA DEI SOCI	CONTROLLO CONGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 192 DEL D.L.50/2016 s.m.i. (RIF.TO ART. 13 E 14 STATUTO SOCIETARIO)
Rischio economico-finanziario:	rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello spread legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario)	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C. AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI - RESP. TECNICO - PREPOSTO C/TERZI - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - N.I.V. - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici) non garantiti da polizze assicurative, che possano comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSO	IL CDA HA DISPOSTO IN SEDE DI STIPULA DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI SERVIZIO CON I COMUNI SOCI, LA SOTTOSCRIZIONE DI POLIZZE ASSICURATIVE CHE POSSANO COPRIRE EVENTUALI EVENTI LEGATI AL RISCHIO AMBIENTALE. POLIZZA ANTINQUINAMENTO POLIZZA RCT-RCO POLIZZA ANTINCENDIO POLIZZE SANITARIE	FIGURE PREPOSTE: UFFICI COMPETENTI ATTI: CONTROLLI ED INTEGRAZIONI CONTRATTUALI
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - CDA - U.O.C. ACQUISITI - U.O.C. AMMINISTRATIVO - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad un'inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinino una riduzione della redditività aziendale.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO

A) RISCHI DI PROCESSO

Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.

Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di compliance intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI (RUP) - RESP. TECNICO - PREPOSTO C/TERZI - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - N.I.V. - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSO	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AZIENDALE E RELATIVE PROCEDURE (ISO: 9001, 14001, 45001) REGOLAMENTI INTERNI: - REGOLAMENTO SELEZIONE E RECLUTAMENTO DEL PERSONALE - CODICE DISCIPLINARE - REGOLAMENTO ACQUISTI - REGOLAMENTO UFFICIO AMMINISTRATIVO - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - PROTOCOLLO DI LEGALITA' - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI - DVR	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T. - N.I.V. - R.S.P.P - R.S.G.I. - MEDICO COMPETENTE
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI (RUP) - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - RUP
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	ALTO	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE AZIENDALE E RELATIVE PROCEDURE (ISO: 9001, 14001, 45001) - DVR - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E L'INTEGRITA'	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - R.P.C.T. - NIV - R.S.G.I. - R.S.P.P. - MEDICO COMPETENTE
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA/ORGANIGRAMMA: - COORDINAMENTO E CONTROLLO DI GESTIONE - U.O.C. PERSONALE - U.O.C AMMINISTRATIVO - U.O.C. TECNICO - U.O.C. ACQUISTI - U.O.S. PROTOCOLLO	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO - N.I.V. - R.P.C.T.

A) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)

Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	MEDIO	CONFIGURAZIONE DI UN "FIREWALL" VIRTUALE AZIENDALE, ATTRAVERSO L'OPERATORE DI RETE. LA PERDITA DEI DATI È SCONGIURATA ATTRAVERSO IL SISTEMA NAS CON BACKUP AUTOMATICO SU UN DOPPIO HARD DISK; IN AGGIUNTA SI EFFETTUA UN BACKUP MANUALE SU HARD DISK ESTERNO CON FREQUENZA SETTIMANALE. PC PROTETTI DA SOFTWARE ANTIVIRUS (KASPERSKY) VERIFICA SETTIMANALE - CON VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEI DATI.	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	MEDIO	LA PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA CLOUD (DROPBOX) CONSENTE LA SALVAGUARDIA DELLE OPERATIVITÀ ANCHE IN CASO DI INACCESSIBILITÀ DEI SISTEMI DI RETE; INFATTI IL CLOUD IMPOSTATO È IN GRADO DI FAR OPERARE I SINGOLI OPERATORI ANCHE IN LOCALE, DA OGNI SINGOLO PC. VERIFICA SETTIMANALE.	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	BASSO	ADOZIONE DI APPLICATIVI SPECIFICI ADEGUATI: OFFICE 365; EKOVISION (SETTORE TECNICO); TEAM SYSTEM (CONTABILITÀ); TEAM SYSTEM (PAGHE); VERIFICA MENSILE	FIGURE PREPOSTE: - CDA - COLLEGIO SINDACALE - N.I.V.

A) RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono legati ai fattori che traggono origine nella finanza aziendale e sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tipo di Rischio	Descrizione del Rischio	Propensione al rischio	Presidio Adottato	Monitoraggio
Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti:	rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	ALTO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio legato all'accesso ai capitali/di mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di tasso di interesse:	rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di controparte finanziaria:	rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO
Rischio di liquidità:	rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.	BASSO	PROGRAMMAZIONE AZIENDALE: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DI CUI ALL'ART. 36 STATUTO SOCIETARIO SU PROPOSTA DEL CDA E APPROVATA DALL'ASS. DEI SOCI	FIGURE PREPOSTE: - COLLEGIO SINDACALE - REVISORE CONTABILE - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ATTI: - RELAZIONE SEMESTRALE ART. 37 STATUTO - BILANCIO CONSUNTIVO ART. 34 STATUTO - RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO ART. 38 STATUTO

SUI RISCHI OPERATIVI E ORGANIZZATIVI LEGATI AL PESONALE OPERAI E IMPIEGATI

Sul sito aziendale "Sezione società trasparente - informazioni ambientali", è pubblicato il DVR aziendale (documento di valutazione dei rischi) previsto dalla normativa nazionale: - D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

La valutazione dei rischi consente al datore di lavoro di adottare le misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e di garantire che le misure preventive e i metodi di lavoro e di produzione, ritenuti necessari e attuati in funzione della valutazione dei rischi, migliorino il livello di protezione dei lavoratori.

Il documento contiene, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.lgs. 81/2008:

- la descrizione dei processi produttivi e delle attività aziendali
- gli esiti della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività.
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

Viene revisionato e aggiornato periodicamente:

- nel mese di Settembre 2023 l'azienda ha effettuato una importante revisione del DVR, infatti la Società ha adottato un unico documento contenente le valutazioni globali e specifiche di ogni dipartimento e ha individuato nuovi "cluster" legati alle attività svolte in azienda che hanno comportato anche la modifica del Protocollo sanitario da parte del medico competente. Nel 2023 il medico competente ha continuato a prescrivere il lavoro in Smart working per i lavoratori considerati "fragili";

- nel mese di ottobre 2023 l'azienda, a seguito di un infortunio significativo occorso il 27/09/2023 ad un nostro lavoratore, ha provveduto ad aggiornare il DVR ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'ultima revisione è stata effettuata in data 25/03/2024.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE

- Non si sono mai verificati danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva
- Non sono state inflitte pene definitive all'impresa per reati o danni ambientali

La società ha stipulato polizze per il rischio inquinamento ambientale per tutti i propri siti produttivi

RELAZIONE IN ORDINE ALLE POLITICHE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In merito ai compensi, nelle more dell'emanazione del Decreto del MEF previsto al comma 6 dell'art. 11 del D.LGS. 175/2016 s.m.i sono stati stabiliti, giusto verbale Assemblea dei Soci del 05/08/2022, gli emolumenti degli amministratori, regolati dall'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i. e dal decreto del Ministero dell'Economia del 24/12/2013 n. 166.

Tali compensi, nonostante li passaggio del numero dei membri da 3 a 5 (giusto verbale del 27/07/2022) prudenzialmente sono rimasti pari ai compensi dell'anno 2013 quindi pari ad euro 61.445 attribuiti ai singoli componenti come segue:

Presidente	20.000,00 €
Amministratore Delegato	20.000,00 €
Consigliere	7.148,33 €
Consigliere	7.148,33 €
Consigliere	7.148,33 €

Con riferimento alla Determinazione n. 183 del 29/03/2011 del Comune di Velletri, ai sensi dell'art.6 comma 3 D.L.78/2010 come convertito con L.122/20 e nelle more dell'emanazione del suddetto Decreto del MEF, sono stati stabiliti, giusto verbale Assemblea dei Soci del 05/08/2022, i compensi del Collegio dei Revisori e del Revisore Legale:

Presidente	10.521,00 €
Sindaco effettivo	7.014,00 €
Sindaco effettivo	7.014,00 €
Revisore legale	7.014,00 €

FATTI DI RILIEVO OCCORSI NELL'ESERCIZIO 2023 (articolo 2428 comma 3 punto 5-6 CC)

Si elencano di seguito i fatti di rilievo occorsi nell'anno 2023 che hanno avuto un maggiore impatto sull'organizzazione gestionale suddivisi in base all'oggetto.

COMUNE DI ALBANO LAZIALE

In data 08/05/2023, in vista della scadenza contrattuale al 31/07/2023, il Comune di Albano Laziale comunicava con nota prot. n. 29388, la volontà di procedere alla proroga contrattuale, il cui termine massimo previsto è pari ad un anno, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del contratto di servizio stipulato in data 01/05/2017 e contestualmente richiedeva la predisposizione del nuovo piano industriale previa fissazione di incontri calendarizzati e propedeutici alla fissazione degli obiettivi da perseguire. Con la medesima nota il comune approvava la programmazione di 16 giornate ecologiche dedicate al conferimento delle tipologie di rifiuto di natura domestica (inerti, vernici, toner) non conferibili nel Centro di Raccolta.

In data 03/07/2023, con Determina dirigenziale num. 796, il comune di Albano Laziale prorogava il contratto di affidamento del servizio al 31/05/2024 nelle more di espletamento delle procedure previste per il nuovo affidamento in house dal D.Lgs. 201/2022.

In data 16/04/2024, la società inviava al comune di Albano le Linee Guida propedeutiche alla costruzione e determinazione del nuovo Piano Industriale.

COMUNE DI GENZANO

In data 03/07/2023 nel Comune di Genzano è stata attivata la modifica del calendario di raccolta dell'utenza domestica che suddivide il territorio in due aree: area servizio notturno e area servizio con modalità mattutina.

Il Servizio svolto sul territorio è caratterizzato da una raccolta puntuale porta a porta, con le seguenti modalità e frequenze:

Frazione	Frequenza
Secco indifferenziato	Settimanale
Frazione organica	Tri-settimanale
Carta/cartone	Settimanale
Imballaggi in vetro / metallo	Settimanale
Imballaggi in plastica	Settimanale

L'avvio del servizio notturno ha modificato in particolare la tipologia di raccolta, passando da un multimateriale leggero (Plastica-Metallo) in Plastica e da imballaggio in vetro ad un multimateriale pesante vetro metallo.

In riferimento al servizio di Raccolta Frazione Residua per le utenze domestiche, in ottemperanza a quanto riportato sul Piano Industriale nel mese di dicembre è stata completata la distribuzione dei mastelli Tarip e contestualmente in data 04/12/2023 è stato avviato il servizio Tarip.

Nell'anno 2023 la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha completato tutte le attività previste dal contratto in termini di decoro urbano.

COMUNE DI LARIANO

In data 02/01/2023 è pervenuta dal Comune di Lariano la proroga tecnica al contratto di affidamento del servizio di gestione ambientale fino al 31/05/2023 nelle more di nuovo affidamento in house (giusta Determinazione del responsabile settore V Ambiente n. 152 Reg. Settoriale / n. 843 Reg. Generale) registrato al nostro prot. 1 del 02/01/2023.

In data 23/03/2023 è stato inviato al Comune di Lariano il Piano economico finanziario Integrativo (a quello presentato in data 07/12/2022 ns. prot. in uscita 951) redatto ai sensi dell'art.17 comma 4 D. Lgs. 201/22 per gli anni 2023-2027.

In data 26/05/2023, con determinazione n.44 il Comune prorogava il contratto al 31/10/2023 nelle more di pubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 17 comma 3 D.Lgs. 201/2022.

In data 02/11/2023 con nota prot. num. 2284, il Comune di Lariano cedeva alla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. tutte le deleghe dei materiali riciclabili con i consorzi di filiera a partire dal 01/11/2023 così come previsto dal nuovo contratto di servizio.

In data 09/11/2023 con delibera di Giunta Comunale n. 194, il Comune di Lariano approvava lo schema di contratto con scadenza 31/12/2027 redatto secondo il nuovo schema prescritto dalla delibera ARERA n. 385/2023/R/Rif del 03/08/2023 e in conformità del D.Lgs. 201/2022.

In data 08/02/2024 si sottoscriveva il nuovo contratto di servizio con il Comune di Lariano per la gestione del servizio di nettezza urbana, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e servizi collegati e per la gestione del centro di conferimento comunale di rifiuti in modo differenziato rep. 1653/2023 per la durata dal 01/11/2023 al 31/12/2027 redatto secondo il nuovo schema prescritto dalla delibera ARERA n. 385/2023/R/Rif del 03/08/2023 e in conformità del D.Lgs. 201/2022.

COMUNE DI LANUVIO

In data 20/03/2023 con prot. 13643 il Comune di Lanuvio richiedeva l'ingresso nella compagine sociale della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. attraverso l'acquisto delle quote azionarie e successivo affidamento diretto "in house providing" dei servizi di raccolta rifiuti e igiene urbana.

In data 30/03/2023 l'assemblea ordinaria dei Soci ed il Comitato di indirizzo strategico e controllo ai sensi dell'art. 10 comma 3 e degli artt. 14 e 17 dello statuto societario, esprimevano il loro gradimento e approvavano all'unanimità l'ingresso del Comune di Lanuvio e il relativo affidamento.

In data 30/10/2023 con delibera di Consiglio Comunale n.50, il Comune di Lanuvio approvava la relazione ex art.14 comma 3 del D.Lgs. 201/2022 e contestualmente inviava gli atti alla Corte dei Conti come previsto dal TUSP.

In data 02/01/2024 perveniva la Deliberazione n. 161/2023/PASP della Corte dei Conti (Sezione Regionale di Controllo per il Lazio) sull'entrata del Comune di Lanuvio nella compagine sociale della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. (conforme ai termini ed ai parametri indicati ai sensi dell'art. 5 comma 3,4 TUSP).

Anche l'AGCOM non rilevava nulla nei termini di cui all'art. 21 bis L.n. 287/1990.

In data 21/02/2024 il Comune di Lanuvio inviava l'ordinanza n.4 del 20/02/2024 per l'affidamento del servizio di igiene urbana per un periodo di 45 gg a partire dal 01/03/2024.

In data 12/04/2024 il Comune di Lanuvio con ordinanza n. 11 prorogava l'affidamento del servizio di igiene urbana alla Volsca Ambiente e Servizi per ulteriori 45 gg a partire dal 15/04/2024.

In data 17/05/2024 con nota prot. n. 21581, il Comune di Lanuvio comunicava la data del rogito dell'atto di acquisizione delle quote della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., fissata al 23/05/2024.

Quando l'ingresso del Comune di Lanuvio sarà perfezionato il capitale sociale sarà così rappresentato:

	Percentuali	N. azioni
COMUNE DI VELLETRI	45,110%	13.082,00
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	45,107%	13.081,00
COMUNE DI LARIANO	5,821%	1.688,00
COMUNE DI GENZANO DI ROMA	2,962%	859,00
COMUNE DI LANUVIO	1,000%	290,00
TOTALE	100%	29.000,00

CONCORSO

In data 06/03/2023 è stata nominata la Commissione esaminatrice relativa ai seguenti bandi di concorso fissati nelle date sottoelencate:

- 01/04/2023 prove scritte relative ai concorsi di Autista 4° livello e di Autista/Operaio 3° livello;
- 29/04/2023 prove pratiche relative ai concorsi di Autista 4° livello e di Autista/Operaio 3° livello;
- 10/06/2023 prove scritte relative ai concorsi di operatore ecologico part-time 50% e part-time 63,16% (lavoro notturno);
- 24/06/2023 prove pratiche relative ai concorsi di operatore ecologico part-time 50% e part-time 63,16% (lavoro notturno).

In data 15/03/2023 con determina dell'Amministratore Delegato è stato nominato il dipendente Fabrizio Vitelli quale segretario verbalizzante.

In data 16/03/2023 il Presidente della Commissione esaminatrice ha stabilito in mesi sei il termine di conclusione dei procedimenti concorsuali..

In data 27/03/2024, con riferimento alle prove pratico-operative relative ai concorsi il Presidente della Commissione ha chiesto all'Azienda di individuare e nominare uno o più esperti di comprovata esperienza da affiancare alla Commissione per la verifica dell'espletamento delle prove pratico-operative consistenti nell'impiego di attrezzature tecniche.

In data 01/04/2023 si sono svolte, le prove scritte sia del concorso Autista 4° livello sia del concorso Autista/Operaio 3° livello

In data 03/04/2023 è stato firmato l'accordo tra la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e le OO.SS. circa la proroga della data di scadenza delle deroghe di cui all'art. 13 del CCNL di categoria al 31/05/2023, di cui al protocollo di intesa sottoscritto in data 22/12/2022 in appendice alla contrattazione di secondo livello del 13/06/2019, a seguito di accordo sindacale. La prova di selezione:

" Autista 4° livello – tempo pieno" è stata unificata alla tipologia: "Autista/Operaio 3° livello – tempo pieno" e pertanto prorogata al 31/05/2023.

In data 28/04/2023 l'Amministratore Delegato ha nominato un esperto tecnico che ha affiancato la commissione nello svolgimento delle prove pratico-operative, esaminando i candidati in tutte le prove di guida.

In data 29/04/2023 si sono svolte, presso la sede di Velletri (RM) in Via Troncavia n. 6, le prove pratiche sia del concorso Autista 4° livello che del concorso Autista/Operaio 3° livello.

In data 11/05/2023 l'azienda pubblicava sul sito istituzionale le graduatorie definitive approvate, relative ai bandi: "Autista 4° livello – tempo pieno" e "Autista/Operaio 3° livello – tempo pieno".

In data 01/06/2023, l'Azienda ha assunto a tempo pieno e indeterminato i primi due candidati idonei in graduatoria per il concorso per autista, 4° livello e i primi 6 candidati idonei in graduatoria per il concorso di autista/operaio, 3° livello.

In data 10/06/2023 si sono svolte le prove scritte sia del concorso operatore ecologico 2° livello part-time 19 ore settimanali che del concorso operatore ecologico 2° livello part-time 24 ore notturno.

In data 24/06/2023, presso la sede di Velletri (RM) in Via Troncavia n. 6, si sono svolte le prove pratiche sia del concorso operatore ecologico 2° livello part-time 19 ore settimanali che del concorso operatore ecologico 2° livello part-time 24 ore notturno.

In data 29/06/2023 è stato firmato l'accordo tra la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e le OO.SS. circa la proroga della data di scadenza delle deroghe di cui all'art. 13 del CCNL di categoria entro e non oltre il 31/10/2023, in riferimento al protocollo di intesa sottoscritto in data 22/12/2022 in appendice alla contrattazione di secondo livello del 13/06/2019.

In data 01/07/2023 si sono svolte le prove scritte del concorso operatore ecologico 2° livello full time.

In data 08/07/2023, dopo l'espletamento delle prove pratiche, la Commissione esaminatrice ha elaborato la graduatoria finale relativa al concorso per operatore ecologico part-time 19 ore settimanali, 2° livello, dalla quale sono risultati 22 candidati idonei.

In data 14/09/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

- Concorso per la selezione, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 12 posti per il profilo di operatore ecologico, livello 2, a tempo part-time 19 ore settimanali;
- Concorso per la selezione, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 23 posti per il profilo di operatore ecologico, livello 2, a tempo part-time 24 ore settimanali (lavoro notturno);
- Concorso per la selezione, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 72 posti per il profilo di operatore ecologico, livello 2, a tempo pieno e indeterminato.

In data 27/10/2023 è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS. che, tenuto conto dell'invio, nella medesima data, dei giudizi relativi ai lavoratori da parte del medico competente e al fine del rispetto del termine di preavviso da parte dei lavoratori somministrati, ha prorogato l'assunzione in data 01/12/2023.

In data 01/12/2023, verificata l'idoneità di tutti i candidati idonei in graduatoria da assumere, l'Azienda ha proceduto ad effettuare le assunzioni previste, inviando le comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e facendo firmare i contratti ai lavoratori.

Si precisa che solamente un vincitore di concorso, essendo in malattia al momento dell'assunzione in data 01/12/2023, ha chiesto formalmente l'assunzione con decorrenza 01/01/2024, come previsto dall'accordo del 27/10/2023.

CONTROVERSIA TRIBUNALE VELLETRI – SEZ. LAVORO. R.G. 6562/2022 EX DIPENDENTE/VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI SPA

In data 03/07/2023 è pervenuta da parte dell'Avv. Luciano Tamburro, difensore dell'ex dipendente, notifica ai sensi della L. 53/1994 del Ricorso ex art. 414 c.p.c. depositato in causa RG 6562/2022 Tribunale Civile di Velletri, Sezione Lavoro – G.U. Dott. Silvestrini. (ns. prot. in entrata 1374 del 04/07/2023).

In data 28/07/2023 è stato conferito l'incarico all'Avv.to Marco Antonetti per il procedimento dinanzi al Tribunale di Velletri in riferimento al ricorso ex art. 414 c.p.c. depositato in causa RG 6562/2022 contro ex dipendente, notificato in data 03/07/2023 (ns. prot. in entrata 1374 del 04/07/2023).

In data 15/09/2023 è stato presentato il ricorso domanda riconvenzionale per il recupero delle somme versate in eccesso alla ricorrente nel periodo successivo al licenziamento (chiedere il ricorso presentato)

In data 25/09/2023 l'Avv. Antonetti ha comunicato la necessità della presenza del Presidente nell'udienza fissata per il giorno 28/11/2023 pertanto si è proceduto alla convocazione del Cda per l'attribuzione della delega (giusto verbale del 22/11/2023).

In data 22/11/2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il conferimento della delega al Presidente e ha conferito mandato all'Avv. Antonetti Marco per la valutazione di eventuali margini di trattativa con l'avvocato della controparte e che gli esiti delle interlocuzioni avrebbero dovuto essere comunicati al Consiglio di amministrazione e al Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo entro e non oltre il giorno 27/11/2023 mediante convocazione di un Consiglio di Amministrazione con carattere di urgenza.

In data 23/11/2023 l'Avv. Antonetti ha comunicato con sua nota pervenuta tramite posta elettronica ordinaria, che a seguito di interlocuzioni con l'Avvocato della controparte, quest'ultimo affermava di essere in attesa della decisione dell'ex dipendente di definire o meno bonariamente la controversia.

In data 27/11/2023 il Consiglio di amministrazione, il Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo e il Collegio Sindacale, all'unanimità, hanno stabilito che nell'udienza del 28/11/2023 presso il Tribunale di Velletri, il Presidente avrebbe dovuto esprimere la volontà di non procedere ad alcuna transazione.

In data 28/11/2023 si è tenuta l'udienza n. Cronol. 18819/2023 – RG.6562/2022 nella quale il giudice ha esperito un tentativo di conciliazione della controversia, in merito al quale i procuratori delle parti hanno chiesto un breve rinvio per valutare la proposta conciliativa giudiziale.

Il giudice fissava la successiva udienza 16/01/2024 ore 11.45.

In data 21/02/2024 è pervenuta da parte dell'Avv.to Antonetti la relazione sul contenzioso.

In data 07/03/2024, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre attraverso il legale incaricato una proposta transattiva consistente nella rinuncia dell'importo a credito della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., per una somma totale pari ad Euro 55.000.

In data 15/03/2024 il Presidente, come da indicazioni del controllo analogo dell'8 marzo 2024, formulava alla controparte un'ultima proposta transattiva con un termine di accettazione di 4 giorni.

In data 21/03/2024 l'Avv.to della controparte chiedeva un rinvio per poter formulare la decisione, ma ad oggi la Società non ha ricevuto alcuna risposta in merito.

GENERAL PLASTIC/NEW MANAGENT

In data 21/11/2023 in riferimento alla causa civile di I° grado iscritta al RGN 5999/2013 promossa da Volsca Ambiente e Servizi nei confronti di New Management e General Plastic e alla causa civile di II° grado iscritta la num. 547/2018 del Ruolo degli Affari Civili Contenziosi, riservata in decisione in data 20/06/2023, la Corte di Appello di Roma Terza Sezione, ha rigettato l'appello e condannato la Società General Plastic alla rifusione delle spese di lite.

In data 05/02/2024 l'avv.to Pieri ha comunicato alla Volsca Ambiente e Servizi la disponibilità della Società General Plastic S.R.L. a rinunciare al ricorso in cassazione avverso la sentenza a fronte della integrale compensazione delle spese di giudizio relative al secondo grado.

In data 07/03/2024, in riferimento alla disponibilità della Società General Plastic S.R.L. sopra rappresentata, il Consiglio di amministrazione ha espresso il parere favorevole concludendo così la vicenda processuale senza alcun esborso monetario.

IMPIANTO VELLETRI LOC. LAZZARIA

Per quanto riguarda l'impianto sito in Velletri Loc. Lazzaria, la Volsca Ambiente e Servizi in risposta alla comunicazione del 12/12/2019 della Regione Lazio, al fine di dar seguito al procedimento di VIA, ha confermato il proprio interesse alla definizione del procedimento in esame e ha sollecitato l'invio delle specifiche integrazioni da produrre.

In data 22/02/2021 la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. inviava ulteriore nota con cui comunicava alla Regione Lazio di restare in attesa delle determinazioni di cui al verbale del 7/12/2017.

In data 11/03/2022 la Volsca Ambiente e Servizi presentava richiesta di finanziamento del progetto relativo all'impianto di digestione aerobica dei rifiuti situato in Velletri Contrada Lazzaria attraverso le risorse del PNRR Avviso M2C1.1 I1.1 Linea B - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata.

In data 30/09/2022 la Volsca Ambiente e Servizi è stata inserita nella proposta di graduatoria pubblicata dal M.I.T.E relativa all'accesso al contributo PNRR per la realizzazione dell'impianto di digestione aerobica dei rifiuti situato in Velletri Contrada Lazzaria.

In data 02/12/2022 il M.I.T.E. ha pubblicato la graduatoria definitiva relativa al contributo PNRR nella quale la Volsca Ambiente e Servizi non risultava inserita per esaurimento del plafond pertinente.

Ad oggi non risulta concluso l'iter della Conferenza dei servizi presso la Regione Lazio.

PROCEDURA VOLSCA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE - FALLIMENTO N. 64/2017

Si riepiloga qui di seguito la cronistoria, già descritta nella relazione dell'anno 2021, revisionata e aggiornata con gli ultimi accadimenti.

In data 23/01/2019 la Volsca Ambiente e Servizi spa richiedeva l'ammissione allo stato passivo del Fallimento 64/2017, num. Cronologico 33.

In data 01/12/2020, tale richiesta, con provvedimento del Tribunale di Velletri, sez. II civile, reso all'esito del Giudizio R.G. 6744/2019 dal Tribunale di Velletri, è stata rigettata.

In data 03/12/2020 arrivava comunicazione di tale esito.

In data 31/12/2020 si dava incarico all'Avv.to Lener per ricorso in cassazione.

In data 04/01/2021, la Volsca Ambiente e Servizi spa presentava ricorso alla Corte di Cassazione.

In data 19/04/2021 (con ns. prot. 727) è pervenuta dallo Studio Legale Di Ciommo & Partners (in nome e per conto della curatela del Fallimento 64 del 15/06/2017 – Tribunale di Velletri "Volsca Ambiente in liquidazione S.p.A." – utilizzo marchio "VOLSCAMBIENTE") l'intimazione al pagamento delle rate rimanenti e degli interessi legali a seguito del subentro al Contratto preliminare di cessione del marchio stipulato in data 06/07/2011 rogito Notaio Dott. Avv. Francesco Maria de Iorio di Velletri (rep. N. 435/306, registrato a Velletri il 19/07/2011 al nm. 3038 serie IT).

In data 18/05/2021 veniva emesso Decreto Ingiuntivo esecutivo ex art. 642 c.p.c. n. 9395/2021 RG. 23984/2021, Repertorio n. 7047/2021 del 18/05/2021 da parte del Tribunale Civile di Roma.

In data in data 05/11/2021 la società ha provveduto a pagare alla Società Volsca Ambiente Spa in liquidazione la somma di Euro 305.118,44 in attesa del Giudizio del Decreto di cui sopra, al fine di evitare l'aumento delle somme pignorate secondo le modalità disposte dall'art. 546 del Codice di procedura Civile, così come stabilito dal comitato di Indirizzo Strategico e Controllo nel verbale del 02/11/2021 nel quale si autorizzava il pagamento e contestualmente si chiedeva di verificare attraverso il legale incaricato, la possibilità di vincolare la somma versata in attesa dei giudizi pendenti.

In seguito a tale pagamento di euro 305.118,44 si è chiuso l'intero debito con la società Volsca Ambiente Spa in liquidazione (ad oggi la Volsca Ambiente e Servizi spa vanta un credito relativo all'importo dell'iva della fattura 1 del 11/11/2021, in quanto emessa con iva ordinaria e non con iva in split payment).

In data **18/04/2023** è pervenuta da parte dell'Avv.to Lener una nota con la quale comunicava la notifica del provvedimento di esecutività dello stato passivo della Volsca Ambiente S.p.A. dando avviso della scadenza dei termini per l'eventuale proposizione di reclamo avverso tale provvedimento fissata per l'11/05/2023 (Fallimento n. 64/2017 di Volsca Ambiente S.p.A. in liquidazione).

In data 28/04/2023 sentito il parere favorevole del C.d.A. è stata richiesta l'autorizzazione al controllo analogo per il conferimento dell'incarico all'Avv.to Lener di proposizione del reclamo avverso il provvedimento di esecutività dello stato passivo della Volsca Ambiente S.p.A. (Fallimento n. 64/2017 di Volsca Ambiente S.p.A. in liquidazione).

In data 10/05/2023 è stato conferito l'incarico all'Avv.to Lener di proposizione del reclamo avverso il provvedimento di esecutività dello stato passivo della Volsca Ambiente S.p.A. (Fallimento n. 64/2017 di Volsca Ambiente S.p.A. in liquidazione).

Per tale giudizio non è stata ancora fissata l'udienza di comparazione.

BANCA POPOLARE DEL LAZIO/VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.

In data 22/07/2020 è stata notificato un pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020, così come comunicato dall' istituto di credito della Volsca Ambiente e Servizi, Banca Popolare Emilia-Romagna.

Tale pignoramento fa riferimento alla Sentenza 5403/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, avverso la quale è stato presentato ricorso presso la Corte di Appello iscritto al ruolo in data 18/06/2020 al num. 3013/2020.

In data 31/03/2021, preso atto del pignoramento di € 1.725.383,55 reso esecutivo dalla data del 25/06/2020 e notificato in data 22/07/2020, l'istituto di credito della Volsca Ambiente e Servizi SpA con comunicazione (ns. Prot. 622 del 01/04/2021) rendeva noto di aver effettuato il pagamento a favore della Banca Popolare del Lazio in data 09/03/2021 per euro 1.161.042,60 in virtù della succitata sentenza e contestualmente riaccreditava sul nostro conto corrente la somma vincolata di euro 575.127,85 al netto dell'imposta di registro e delle spese di esecuzione per un importo pari ad euro 529.340,95.

Nell'udienza del 03/05/2021 (Rif. ricorso in appello Ruolo del 18/06/2020 num. 3013/2020) in riferimento alla Sentenza 5403/2020 del 24/03/2020 Giudizio Volsca Ambiente e Servizi SPA/Banca Popolare del Lazio SOC. COOP. P.A. Tribunale Roma Sez. XVI imprese, R.G. n. 63564/2017, il giudice della Corte di Appello fissava la data di definizione del procedimento e conclusioni al 18/10/2021.

In data 02/02/2022 è stata pubblicata la sentenza n. 712/2022 del 31 gennaio 2022 della Corte di Appello di Roma seconda sezione, specializzata in materia di impresa avverso la sentenza n. 5403/2020 del Tribunale di Roma sez. XVI pubblicata il 24/03/2020 che accoglieva l'appello promosso nell'interesse della Volsca Ambiente e Servizi Spa avverso la Banca Popolare del Lazio Soc. Coop. P.a., riformando integralmente la pronuncia di primo grado.

In data 16/03/2022, in conseguenza della sentenza del 31 Gennaio 2022 della Corte di Appello di Roma II sezione, la Banca Popolare del Lazio ha restituito alla Volsca Ambiente e Servizi Spa le somme precedentemente incassate in virtù della sentenza di primo grado pari ad euro 1.161.042,60.

In data 29/07/2022 è pervenuta attraverso il legale incaricato, Avv.to Giorgio Lener, la comunicazione del deposito in data 28/07/2022 del ricorso da parte della Banca Popolare del Lazio dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello del 02/02/2022 che, in riforma della sentenza di primo grado, aveva rigettato le domande dell'Istituto di credito poste avverso la Volsca Ambiente e Servizi.

In data 05/08/2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha autorizzato il conferimento all'incarico di difesa nel giudizio presso la Corte di Cassazione proposto dalla Banca Popolare del Lazio all'Avv.to Giorgio Lener.

In data 07/10/2022 è stato presentato controricorso presso la Corte di Cassazione avverso la Banca Popolare del Lazio da parte dell'Avvocato incaricato dall'Assemblea.

In data 03/03/2023 è pervenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro in relazione all'ordinanza di assegnazione (ex art. 552) esecuzione mobiliare n. RGE 000001011/202 del 05/02/2021 REP.11/2021 PROG. 1277/21 depositata in data 24/03/2021 emessa dal Tribunale di Velletri legata al giudizio Volsca Ambiente e Servizi S.p.A./Banca Popolare e l'importo dell'imposta di registro effettiva da pagare pari ad euro 5.751,00 più spese di notifica per un totale di Euro 5.759,75.

Nella stessa data è stata inviata alla Banca Bper richiesta di restituzione delle somme trattenute in data 31/03/2021 a titolo di imposta di registro in virtù del pignoramento avvenuto in riferimento alla Sentenza 5403/2020 del 24/03/2020.

In data 31/03/2023 la Banca Bper restituiva la somma di Euro 29.240,25, quale differenza tra le somme trattenute a titolo di imposta di registro pari ad euro 35.000 in relazione all'ordinanza di assegnazione (ex art. 552) esecuzione mobiliare n. RGE 000001011/202 del 05/02/2021 REP.11/2021 PROG. 1277/21 depositata in data 24/03/2021 emessa dal Tribunale di Velletri legata al giudizio Volsca Ambiente e Servizi S.p.A./Banca Popolare e l'importo dell'imposta di registro effettiva da pagare.

In data 03/04/2023 è stata pagata l'imposta di registro in relazione all'ordinanza di assegnazione (ex art. 552) esecuzione mobiliare n. RGE 000001011/202 del 05/02/2021 REP.11/2021 PROG. 1277/21 depositata in data 24/03/2021 emessa dal Tribunale di Velletri pari ad euro 5.751,00 più spese di notifica per un totale di Euro 5.759,75 e ne è stata richiesta alla Banca Bper la restituzione.

PRINCIPALI PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

- ⇒ In data 16/01/2023 si è conclusa con aggiudicazione definitiva, la procedura relativa all'affidamento della fornitura di sacchi per la raccolta differenziata porta a porta.
- ⇒ In data 27/01/2023 si è conclusa con aggiudicazione definitiva, la procedura relativa alla sottoscrizione di accordo quadro con un operatore, per il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato.
- ⇒ In data 08/03/2023 si è conclusa con aggiudicazione definitiva, la procedura relativa all'affidamento della fornitura di vestiario invernale ed estivo e DPI.
- ⇒ In data 23/03/2023 si è conclusa con aggiudicazione definitiva, la procedura relativa all'affidamento del servizio di noleggio a freddo di:
 - n. 5 vasche con voltabidoni da 3 mc;
 - n. 6 vasche a costipatore da 4 mc;
 - n. 4 autocarri con pianale ribaltabile trilaterale.
- ⇒ In data 30/03/2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato la proroga delle scadenze degli accordi quadro relativi al noleggio dei mezzi fino al mese di luglio 2024 nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara ai fini di un contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario aziendale.
- ⇒ In data 16/11/2023 l'Amministratore Delegato Dott. Mauro Midei, a seguito di autorizzazione verbale da parte del membro del Controllo Analogico, faceva richiesta all'agenzia di somministrazione per il lavoro (allegata al presente verbale) di 7 unità per l'espletamento del servizio notturno presso il dipartimento del Comune di Velletri. Tale richiesta è ratificata nella presente seduta di consiglio dal sindaco del Comune di Velletri in qualità di membro del Comitato di Indirizzo Strategico e Controllo.
- ⇒ In data 31/12/2023 si è conclusa con aggiudicazione definitiva la procedura relativa all'affidamento per il biennio 2024-2025 del servizio assicurativo RCT RCO.
- ⇒ In data 31/12/2023 con affidamento diretto sono stati stipulati contratti per il servizio di medicina del lavoro/medico competente e per il servizio di analisi di laboratorio ex D.Lgs. 81/08.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E FISCALI DELL'ANNO

Qui di seguito si riporta l'elenco degli adempimenti fiscali posti in essere nell'anno 2023:

- ✓ In data 17/01/2023 inviata all'agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del mese di dicembre 2022 (IV Trimestre 2022).
- ✓ In data 16/02/2023 inviata comunicazione liquidazione periodica iva del IV trimestre 2022 all'Agenzia delle Entrate.
- ✓ In data 16/03/2023 inviate all'Agenzia delle Entrate le comunicazioni relative ai crediti di imposta maturati per l'acquisto di prodotti energetici per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.
- ✓ In data 17/03/2023 pervenuto da parte dell'agenzia delle Dogane il riconoscimento del credito accisa del IV trimestre 2022 (mese di dicembre 2022) da utilizzare in compensazione.
- ✓ In data 03/04/2023 è pervenuta dall'Agenzia della Riscossione la comunicazione di pignoramento presso il Comune di Genzano di Roma num. 097-2023/1905 (ex art. 72bis e 48 bis D.P.R. 602/1973) di euro 19.028,08.
- ✓ In data 28/04/2023 inviata all'agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del 1° trimestre 2023.
- ✓ In data 02/05/2023 inviata all'Agenzia delle Entrate la Dichiarazione Iva 2023 per l'anno di imposta 2022.
- ✓ In data 04/05/2023 inviata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione la richiesta di Definizione agevolata (art. 1, commi da 231 a 252, legge n. 197/2022) delle seguenti cartelle: 09720220121054112000 e 39720140009617708000, con riferimento alla quale in data 07/08/2023 l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha fatto pervenire il piano di rottamazione Rif.to AT – 09790202301013389180 Protocollo numero 1638. A conclusione della vicenda in data 14/02/2024 è stato notificato il provvedimento di estinzione della procedura di pignoramento presso terzi num. 097-2023/1905.
- ✓ In data 16/05/2023 rilevato credito imposta energia relativo al 1° trimestre 2023 di Euro 416,15 – giusta comunicazione Enel Energia del 16/05/2023 ns. prot. 960.
- ✓ In data 30/05/2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2022, la Relazione previsionale triennale così come previsto dall'art. 36 del vigente Statuto e il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023/2025.
- ✓ In data 21/06/2023 approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2022 da parte dell'assemblea dei soci, successivamente depositato al Registro delle Imprese; la pratica è stata evasa dal Registro Imprese in data 23/08/2023.

- ✓ In data 04/07/2023 in attuazione di quanto disposto dall'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 sono stati inviati i prospetti di bilancio rettificati (Stato Patrimoniale e Conto Economico) per la redazione del bilancio consolidato da parte degli Enti.
- ✓ In data 19/07/2023 inviato il modello Unico 2023 e il modello IRAP 2023 relativi all'anno di imposta 2022. Successivamente in data 27/02/2024 inviato modello Unico integrativo con l'indicazione nel quadro RU sezione I dell'importo relativo al credito per investimento beni strumentali (Bene agevolabile ai sensi della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 – Legge di Bilancio 2021 – art. 1 commi dal 1051 al 1067, come modificati dal comma 44 dell'art. 1 della Legge 234/2021” ed individuati nel relativo allegato A) pari ad Euro 18.947 e nella sezione IV l'indicazione dei titolari effettivi.
- ✓ In data 20/07/2023 deposito bilancio Ufficio Registro Imprese di Roma num: PRA/347540/2023/CRMAUTO
- ✓ In data 28/07/2023 inviata all'agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del 2° trimestre 2023, il cui riconoscimento del credito è pervenuto con comunicazione prot. num. 38785 del 30/08/2023.
- ✓ In data 31/07/2023 versate tasse saldo e 1° acconto Irap e Ires e i diritti camerali.
- ✓ In data 07/08/2023 l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha fatto pervenire il piano di rottamazione Rif.to AT – 09790202301013389180 Protocollo numero 1638.
- ✓ In data 30/08/2023 pervenuta da parte dell'agenzia delle Dogane e dei monopoli – Ufficio Roma 1 - con prot. 38785 DEL 30/08/2023 il riconoscimento del credito accise del II trimestre 2023 da utilizzare in compensazione
- ✓ In data 07/09/2023 inviata comunicazione liquidazione periodica iva del II trimestre 2023 all'Agenzia delle Entrate.
- ✓ In data 22/09/2023 ricevuta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione la cartella di pagamento num: 09720230203316231000 in riferimento alla quale in data 30/11/2023 è stata richiesta la rateizzazione ai sensi dell'art. 19 DPR n. 602/1973 (protocollo 107850 del 30/11/2023) accolta dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione in data 06/12/2023 con piano di rateazione di 72 rate con identificativo C67778.
- ✓ In data 05/10/2023 richiesto credito di imposta per ristoro acquisto gasolio riferimento II trimestre 2022, tale richiesta non è andata a buon fine – non concesso per esaurimento fondi.
- ✓ In data 06/10/2023 ricevuta comunicazione da agenzia entrate comunicazione num. 003512592170100 codice atto 42382332114 per irregolarità su 770/2021 anno imposta 2020 per la quale è stato richiesto, tramite civis sgravio totale per versamento effettuato in data 18/10/2023 e accolto in data 27/10/2023 ns. prot. arrivo num. 2245.

- ✓ In data 09/10/2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione andamento gestionale al 30.06.2023 come previsto dall'art. 37 dello Statuto Societario – rif.to ex art. 2381 comma 5 Codice Civile.
- ✓ In data 18/10/2023 inviato modello 770/2023 anno di competenza 2022.
- ✓ In data 20/10/2023 richiesto credito imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale titolari di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kw per il II trimestre 2022.
- ✓ In data 23/10/2023E rilevato credito imposta energia relativo al 2° trimestre 2023 di euro 89,86 – giusta comunicazione Enel Energia del 23/10/2023 ns. prot. 2199.
- ✓ In data 23/10/2023 ricevuto da Enel il calcolo del credito di imposta per il II trimestre 2023 come previsto dalla Delibera Arera n. 259 del 13/06/2023 pari ad euro 89,86.
- ✓ In data 30/10/2023 inviata all'agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio III Trimestre 2023.
- ✓ In data 14/11/2023 pagato contributo e in data 20/11/2023 inviati ad Arera i dati relativi alla raccolta del contributo per il funzionamento dell'Autorità anno fiscale 2022 – num. progressivo 2023-48290.
- ✓ In data 30/11/2023 versato 2° acconto Irap e Ires.
- ✓ In data 30/11/2023 presentata all'agenzia delle entrate riscossione la richiesta di dilazione delle somme indicate nella cartella di pagamento n. 09720230203316231000.
- ✓ In data 30/11/2023 invio dati per revisione e censimento delle partecipazioni pubbliche art. 20 del D.Lgs. 19/08/2016 num. 175 al Comune di Velletri, Albano Laziale, Genzano di Roma e Lariano.
- ✓ In data 06/12/2023 inviato al Registro delle Imprese di Roma la Comunicazione Unica relativa ai titolari effettivi con n. PRA/670836/2023/CRMRTF.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Per i contributi in conto esercizio si specifica quanto segue:

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	
CONTRIBUTI CREDITO IMPOSTA SCONTI ACCISE	60.166
CONTRIBUTI CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI	18.947
CONTR.C/ESER. ENERGIA ELETTRICA	506
TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	79.620

Il conto “contributi credito imposta sconti accise” di euro 60.166 fa riferimento ai proventi quali contributi in c/esercizio per il credito imposta relativo alle accise dall’Agenzia delle Dogane maturato nell’anno.

Il conto “credito d’imposta beni strumentali” fa riferimento agli investimenti in beni materiali e immateriali strumentali “generici” effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o entro il 31.12.2022 in caso di ordine accettato e acconto pagato almeno del 20%) che spetta nella misura del 10% del costo del bene.

(Bene agevolabile ai sensi della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 – Legge di Bilancio 2021 – art. 1 commi dal 1051 al 1067, come modificati dal comma 44 dell’art. 1 della Legge 234/2021” ed individuati nel relativo allegato A).

In data 30/06/2023 è stato rilevato il credito totale pari ad euro 18.947 utilizzato in compensazione con F24 con il codice tributo 6935 in data 16/10/2023 per le quote di competenza degli esercizi 2022 e 2023 pari ognuna da 1/3 del credito complessivo.

Il conto “contributi c/esercizio energia elettrica” accoglie l’importo pari ad euro 506 del credito di imposta maturato in relazione alle spese sostenute per l’acquisto di prodotti energetici per il 1° e 2° trimestre dell’anno 2023.

SEPARAZIONE CONTABILE

In merito alla disciplina sulla contabilità separata, introdotta nel nostro ordinamento con l'art. 6 del D.Lgs. 33/2003, il MEF quale struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Tusp (comma 2 ex art. 15 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Tusp), ha chiarito come i settori regolati da ARERA (autorità in materia di regolazione e controllo (Legge 14/12/1995 n. 481 lettera f) del comma 12 dell'articolo 2) e pertanto anche il settore dei rifiuti, siano sottratti, allo stato attuale, alla disciplina generale in materia di separazione contabile.

Arera è titolare di funzioni e compiti di unbundling contabile volti al raggiungimento di una corretta imputazione dei costi sostenuti a ciascun servizio e necessari per la valutazione dell'efficienza e dell'economicità dei singoli servizi resi dai gestori.

Nel corso dell'ultima riunione del 30 gennaio scorso, l'Autorità ha deliberato di avviare un procedimento finalizzato allo sviluppo di direttive per la separazione contabile e amministrativa anche nel settore dei rifiuti urbani, ai fini della corretta disaggregazione dei costi (Deliberazione 27/2024/R/RIF).

Come già per gli altri settori regolati, l'intervento avviato dall'Autorità si pone il fine di:

- favorire l'efficienza nell'erogazione dei servizi nel settore dei rifiuti urbani, sia mediante una corretta disaggregazione dei costi ammissibili ai riconoscimenti tariffari per funzione svolta e/o per categoria di utenza, sia prevedendo una opportuna disaggregazione dei costi per area geografica;
- promuovere la concorrenza, mediante la corretta separazione dei costi delle attività regolate dai costi delle attività libere, con l'obiettivo di evitare sussidi incrociati.

Il termine previsto per la conclusione del procedimento è il 30 giugno 2025.

L'intervento avviato da Arera assume grande rilevanza in vista del futuro nuovo periodo regolatorio.

Tra le finalità che si pone l'Autorità vi è infatti quella di contenere gli oneri amministrativi sia in relazione agli obblighi posti in capo ai gestori, sia in relazione alle attività di controllo in capo agli Enti territorialmente competenti e all'Autorità.

La Volsca è già dotata di una gestione strutturata e consolidata analitica dei costi e dei ricavi distinti per tipologia di servizio e per Ente.

Per attribuire le poste indirette alle attività saranno necessari dei driver, solo ed esclusivamente quelli dettati da Arera, la società pertanto ha già avviato le attività con la software house, per il cambio strutturale, per l'aggiornamento e l'implementazione, del software di contabilità al fine di migliorare la rilevazione delle operazioni di gestione in merito alla separazione contabile (unbundling contabile).

FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023 (articolo 2428 c. 3 punto 5-6 CC)

Si riportano in questa sezione i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno 2023 non ancora evidenziati nei paragrafi precedenti.

⇒ In data 11/01/2024 e successivamente in data 25/01/2024 si è svolto l'incontro tra la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e le OO.SS. nel quale le parti hanno concordato l'inizio di un percorso di collaborazione, con l'obiettivo di costruire un contratto collettivo aziendale (accordo quadro) all'interno del quale raccogliere tutti gli accordi finora sottoscritti ed in corso di validità, migliorandoli e integrandoli, sulla base di linee guida che dovranno caratterizzare il contenuto del suddetto contratto. (Welfare aziendale, RLSSA per ciascun cantiere, nuova modulazione dell'orario di lavoro).

In merito all'erogazione del PDR mensile individuale per il raggiungimento degli obiettivi, si è stabilito che avverrà in base all'accordo precedente che resta in vigore nelle more della stesura del suddetto accordo.

⇒ In data 18/01/2024 la società ha effettuato un trasferimento fondi dalla Banca Bcc Colli Albani ad un conto di deposito vincolato della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna di euro 1.000.000 con data di inizio del vincolo 02/02/2024 per 12 mesi ad un tasso di interesse nominale annuo pari al 4%.

⇒ In data 19/02/2024 è stata effettuata indagine di mercato finalizzata all'individuazione di un operatore a cui affidare servizio assicurativo biennale RCAUTO svolta sul portale telematico velletriacquistitelematici.it

⇒ In data 21/02/2024 è stata inviata al Comune di Genzano di Roma la verifica crediti debiti aziende partecipate – art. 1, comma 6, lettera j), del D.LGS. N. 118/2011

⇒ In data 22/02/2024 si è svolto l'incontro presso sede legale della Volsca con le organizzazioni sindacali e il Comune di Lanuvio per il passaggio diretto del personale di Lanuvio a partire dal 01/03/2024 dalla Meridionale Servizi Ambientali S.r.l. alla Volsca Ambiente e Servizi Spa (Rif.ro art. 6 del vigente CCNL FISE ASSOMABIENTE/ordinanza sindacale n. 4 del 20/02/2024).

⇒ In data 01/03/2024 è stato attivato il servizio di igiene urbana nel Comune di Lanuvio (giusta Ordinanza n.4 del 20/02/2024 Prot. 21/02/2024.0008545).

⇒ In data 21/03/2024 è stata inviata al Comune di Velletri di Roma la verifica crediti debiti aziende partecipate – art. 1, comma 6, lettera j), del D.LGS. N. 118/2011.

- ⇒ In data 27/03/2024 in applicazione dell'art. 58.2 della Delibera 15/2022 "Comunicazione all'Autorità e all'Ente Territorialmente Competente, pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti' la Volsca Ambiente e Servizi S.P.A ha trasmesso all'Ente Territorialmente Competente la relazione attestante il rispetto degli obblighi di servizio stabiliti dalla Tabella 2 nell'Appendice I del TQRIF e trasmetterà entro il 31 maggio 2024 tramite il portale sul sito internet dell'Autorità le informazioni e i dati richiesti per adempiere agli obblighi previsti dal TQRIF.
- ⇒ In data 29/03/2024 è stata inviata al Comune di Lariano la verifica crediti debiti aziende partecipate – art. 1, comma 6, lettera j), del D.LGS. N. 118/2011
- ⇒ In data 29/03/2024 è stata inviata al Comune di Albano Laziale la verifica crediti debiti aziende partecipate – art. 1, comma 6, lettera j), del D.LGS. N. 118/2011
- ⇒ In data 10/04/2024, ai Comuni soci in qualità di ETC è stato inviato il piano economico finanziario (PEF GREZZO per la revisione biennale anno 2024/2025 compilato per le parti di competenza dalla Volsca Ambiente e Servizi, quale gestore) e i relativi allegati, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per il periodo 2024/2025, secondo quanto previsto dalle deliberazioni di Arera del 03 Agosto 2021 n.363/2021/R/RIF, del 03 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF e della determina 6 novembre 2023 n.1/DTAC/2023.

ADEMPIMENTI FISCALI ASSOLTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

- ⇒ In data 30/01/2024 inviata all'agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del IV Trimestre 2023.
- ⇒ In data 14/02/2024 pervenuta da parte dell'agenzia delle Dogane e dei monopoli – Ufficio Roma 1 - con prot. 5650 del 14/02/2024 il riconoscimento del credito accise del IV trimestre 2023 da utilizzare in compensazione.
- ⇒ In data 15/02/2024 inviata comunicazione liquidazione periodica iva del IV trimestre 2023 all'Agenzia delle Entrate.
- ⇒ In data 27/02/2024 inviato modello Unico integrativo (al precedente inviato in data 19/07/2023) con l'indicazione nel quadro RU sezione I dell'importo relativo al credito per investimento beni strumentali (Bene agevolabile ai sensi della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178 – Legge di Bilancio 2021 – art. 1 commi dal 1051 al 1067, come modificati dal comma 44 dell'art. 1 della Legge 234/2021" ed individuati nel relativo allegato A) pari ad Euro 18.947 e nella sezione IV l'indicazione dei titolari effettivi.
- ⇒ In data 08/03/2024 con Protocollo telematico N. 24030811205665098 inviata all'Agenzia delle Entrate la Dichiarazione Iva 2024 per l'anno di imposta 2023.
- ⇒ In data 12/03/2024 notificata dall'Agenzia delle Entrate la comunicazione bonaria num. 0017356922601 relativa alla dichiarazione dei redditi 2022 per l'anno d'imposta 2021 (di euro 145.577,43) per la quale in data 21/03/2024 è stato ottenuto lo sgravio parziale. In data 11/04/2024 è stato versato l'importo residuo di euro 1.322,41 con compensazione del credito accise.
- ⇒ In data 14/03/2024 inviata la Certificazione Unica (CU) dei dipendenti e dei liberi professionisti.
- ⇒ In data 29/03/2024 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare il bilancio d'esercizio dell'anno 2023 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ossia entro il 28.06.2024, così come previsto dall'articolo 2364 del Codice civile e quanto stabilito dall'articolo 34 comma 2 dello statuto societario. Nella stessa seduta l'assemblea ordinaria dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deciso di destinare una somma pari all'utile anno 2022 di Euro 463.530, ad una riserva vincolata del patrimonio netto utilizzabile per la copertura di eventuali perdite e con l'obiettivo di garantire ed agevolare l'ingresso di nuovi Soci, con specifico riferimento all'imminente ingresso del Comune di Lanuvio nonché in considerazione di quanto espresso nella Deliberazione n.163/2023/PASP della Corte dei Conti emessa ai sensi dell'art.5 comma 3 e 4 del D.Lgs.175/2016 s.m.i.
- ⇒ In data 29/04/2024 inviata all'agenzia delle Dogane dichiarazione riduzione aliquota accisa gasolio del I Trimestre 2024.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (articolo 2428 comma 3 n.1 C.C.)

La società non ha iscritto nel bilancio redatto al 31.12.2022 costi per attività di ricerca e sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali.

Non sono altresì stati rilevati costi di ricerca, sviluppo e pubblicità per i quali il vigente principio OIC 24 non consente più la capitalizzazione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 n. 2 C.C.)

La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate o imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Nella Nota Integrativa è stata fornita informativa con riferimento ai rapporti al 31.12.2022 con le Parti correlate (i Comuni Azionisti) di cui all'articolo 2427 comma 1 n. 22-bis C.C.

AZIONI PROPRIE (articolo 2428 comma 3 n.3 C.C.)

La società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie.

La società non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie nell'esercizio 2022.

AZIONI DELLE SOCIETA' CONTROLLANTI (articolo 2428 comma 3 n. 4 C.C.)

La società non possiede, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni delle controllanti. La società non ha acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni di società controllanti nell'esercizio 2022. Al riguardo, si rammenta che i Soci sono Enti locali il cui capitale sociale non è rappresentato da azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (articolo 2428 comma 3 n. 6 C.C)

Gli obiettivi nel corso dell'anno 2023 sono stati frenati dalla Legge Regionale n. 14 del 25 Luglio 2022 pubblicata su BUR n. 62 del 26/07/2022 relativa alla "Disciplina degli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani" che prevedeva la nascita di un ente di governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO), ma vista l'abrogazione nel mese di giugno di tale Legge, è ora possibile delineare nuovi programmi fondamentali per la gestione, sempre in considerazione:

- del rinnovo contrattuale con il Comune di Albano Laziale, con il quale sono in atto le interlocuzioni volte alla pianificazione degli obiettivi del nuovo piano industriale e del piano economico-finanziario, secondo le Linee Guida inviate;
- della scadenza contrattuale al 31/12/2024 del contratto con il Comune di Velletri, in virtù della quale la società ha iniziato le interlocuzioni preliminari circa il nuovo contratto pluriennale.
- del possibile esito della conferenza dei servizi presso la Regione Lazio in merito alla procedura in essere relativa all'Impianto di digestione aerobica sul terreno di proprietà sito in località Lazzaria;
- di eventuali decisioni di merito da parte della Corte di Cassazione circa il ricorso presentata dalla Banca Popolare del Lazio in data 29/07/2022, avverso la sentenza della Corte di Appello del 02/02/2022.

La Società è sempre costantemente impegnata allo sviluppo e alla promozione delle attività sul territorio attraverso una gestione strategica per raggiungere obiettivi e traguardi specifici, misurabili e traducibili in azioni, in termini quantitativi legati all'efficienza del servizio, con l'aumento della percentuale della raccolta differenziata, con l'aumento dei materiali che si possono riciclare e riutilizzare in quanto rappresentano la chiave per salvaguardare l'ambiente e in termini qualitativi offrendo un servizio sempre più proficuo e conveniente.

Ad oggi la Volsca Ambiente e Servizi Spa serve circa 142 mila abitanti e svolge il servizio su una superficie di circa 227 km².

	POPOLAZIONE*	SUPERFICIE*
ALBANO LAZIALE	39.753	24 km ²
GENZANO DI ROMA	22.724	18 km ²
LANUVIO	12.900	44 km ²
LARIANO	13.187	23 km ²
VELLETRI	52.898	118 km ²
TOTALE	141.462	227 km²

* Fonte Istat

Ciò comporta investimenti sempre all'avanguardia, volti al contenimento dei costi e al rispetto dell'ambiente. In riferimento alla salvaguardia ambientale, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è promotrice di campagne di sensibilizzazione organizzate per creare maggiore consapevolezza sul valore del servizio pubblico, per migliorare la collaborazione attiva tra la società e i cittadini verso comportamenti responsabili per permettere a tutti di effettuare scelte consapevoli e dare il proprio contributo per la costruzione di un futuro sostenibile per le nuove generazioni.

Sono sempre salvaguardati i principi etici e morali che stabilmente sono posti alla base di ogni iniziativa intrapresa.

La Società può essere definita una Life Company perché offre servizi che sono parte della quotidianità e che contribuiscono concretamente al futuro sostenibile di tutti e tutto ciò è possibile grazie al clima sociale, politico e sindacale assolutamente positivo, dove i rapporti tra le parti sono imperniati su spirito di proficua collaborazione e di relazioni da tempo consolidate.

Con il concorso, si è chiuso il processo di internalizzazione delle risorse, prima in outsourcing a soggetti terzi, e questo rappresenta il più grande investimento che la società da anni si era prefissata nel rispetto della policy aziendale in termini di garanzia occupazionale, solida certezza per l'intero indotto che presta quotidianamente la propria collaborazione, nonché alla salvaguardia principi etici e morali e alla fidelizzazione dei propri dipendenti garantendo formazione e sicurezza costanti.

Tra gli obiettivi c'è quello di promuovere processi innovativi per la pianificazione, lo svolgimento e il monitoraggio dei servizi in tutte le fasi operative e di intervento nel rispetto delle normative vigenti in materia di rifiuti.

L'utilizzo diretto e indiretto delle tecnologie informatiche, componente imprescindibile e parte attiva di tutti i processi aziendali nelle prassi quotidiane di qualsiasi tipo di organizzazione, rende necessaria la messa in sicurezza degli strumenti informatici e dei processi che da essi dipendono.

L'impatto dei danni informatici è alto e un guasto di una qualsiasi area informatica dell'azienda comporta l'interruzione dei servizi informatici con conseguenze negative sulla produttività aziendale.

La società sta predisponendo una road map al fine di concretizzare l'IT Risk Management nel prossimo futuro al fine di:

← gestire i rischi informatici mediante procedure ben precise,

- ← consentire l'ordinaria gestione dei processi aziendali in modo sicuro e protetto
- ← garantire il rafforzamento della resilienza complessiva dell'organizzazione

In conclusione, si elencano le principali attività previste nei territori dei Comuni serviti.

L'obiettivo è quello di assistere ad una evoluzione in termini di qualità del servizio e di incremento dei quantitativi dei rifiuti raccolti.

Nel **Comune di Lariano**, il servizio di raccolta è attualmente in corso di modifica secondo quanto stabilito nel piano industriale allegato al nuovo contratto di servizio.

Nello specifico, è in fase di implementazione:

- l'attivazione del nuovo calendario di raccolta: la raccolta da imballaggio in vetro passerà a imballaggio in vetro e metallo e la raccolta da imballaggio in plastica e metallo passerà ad imballaggio in plastica.
- l'avvio del Servizio notturno
- l'avvio della TARIP
- la rimozione dei contenitori presenti sul territorio per la raccolta di pannoloni e pannolini
- la sostituzione con mastelli per la raccolta porta a porta in base ad uno specifico calendario.

Nel **Comune di Velletri**, dopo una prima fase sperimentale che ha riguardato una zona comunale, la Tarip sarà attivata su tutto il territorio.

Inoltre, in vista della scadenza del contratto di servizio al 31/12/2024, la società sta attivando le procedure preliminari che porteranno all'elaborazione del nuovo contratto pluriennale.

Nel **Comune di Albano**, in previsione della sottoscrizione del nuovo contratto di servizio, sono state determinate le linee guida che costituiranno la base del nuovo piano industriale e finanziario, in fase di analisi da parte dell'ente comunale.

Nel **Comune di Lanuvio** il servizio di igiene urbana è stato attivato il 01/03/2024 e a breve, ad esito delle procedure amministrative di merito, verrà sottoscritto il contratto di servizio pluriennale in conformità del piano industriale e finanziario presentato.

STRUMENTI FINANZIARI E DERIVATI (articolo 2428 comma 3 n. 6-bis C.C.)

La società non detiene strumenti finanziari e/o strumenti di copertura finalizzati alla gestione del rischio finanziario, rischio di prezzo, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di variazione dei flussi finanziari.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2023

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione ritiene di aver illustrato la situazione della Società al 31.12.2023. Alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. al 31.12.2023 che chiude con l'utile netto di esercizio di euro 31.317 che si propone di riportare integralmente a nuovo nella voce "Utili esercizi precedenti" previo accantonamento alla riserva legale del 5% di legge pari a Euro 1.566.

Velletri, 27/05/2024

Per Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Mauro Midei

.....

Il Presidente del C.d.A.

Paolo Rossi

.....